



BILANCIO DI ESERCIZIO
al 31/12/2022



BILANCIO DI ESERCIZIO

al 31/12/2022

DOCUMENTI ALLEGATI

Relazione sulla Gestione	pag. 4
Schemi di Bilancio.....	pag. 27
Nota Integrativa	pag. 36

Allegati

- Relazione della Società di Revisione
- Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INDICE

1. Sezione economica
2. Informazioni ex Art. 18 Statuto consortile
3. Informazioni sui Rischi ex Art. 2428 6-bis C.C.
4. Evoluzione prevedibile della gestione
5. Gestione consortile e indipendente
6. Esito delle aste
7. Bandi ANCI-CoReVe per lo sviluppo della raccolta differenziata sul territorio nazionale
8. Risorse finanziarie previste dall'Accordo ANCI-CONAI per azioni locali di comunicazione e di promozione
9. Comunicazione e promozione CoReVe

Signori Consorziati,

a corredo del Bilancio di Esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta secondo le previsioni dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele ed esauriente in merito alla situazione del Consorzio, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dal Consorzio nell'ambito dell'adempimento del proprio oggetto sociale, ossia il raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio e di recupero dei rifiuti di imballaggio in vetro generati sul territorio nazionale.

1. Sezione Economica

Il Bilancio del nostro Consorzio al 31 dicembre 2022 chiude con un avanzo di gestione di euro 35.955.827.

Il risultato di gestione è sinteticamente formato dalla differenza fra:

- ricavi e proventi dell'esercizio ammontanti a euro 147,7 milioni costituiti sostanzialmente dal Contributo Ambientale CONAI (CAC), proventi da cessioni di rottame di vetro in asta e rettifiche di ricavi e costi di anni precedenti:

dati in €	2022	% sul totale entrate	2021	% sul totale entrate	Variazioni 2022/2021
TOTALE PROVENTI	147.724.172		137.899.628		7,12%
ricavi	147.400.747	99,8%	137.707.698	99,9%	7,0%
di cui: da CAC e proc. forfettarie	99.291.667	67,2%	115.094.400	83,5%	-13,7%
da cessione rottami	48.109.080	32,6%	22.613.298	16,4%	112,7%
rettifiche costi anni precedenti	56.007	0,0%	129.163	0,1%	-56,6%
proventi vari	57.937	0,0%	62.532	0,0%	-7,3%
proventi finanziari	209.481	0,1%	235	0,0%	88859,1%

- spese ed oneri sostenuti ammontanti a euro 111,8 milioni ed in dettaglio:

dati in €	2022	% sul totale entrate	2021	% sul totale entrate	Variazioni 2022/2021
TOTALE SPESE ED ONERI	111.990.143		105.409.409		6,2%
materie prime	411	0,0%	0	0,0%	n.a.
prestazioni di servizi	109.238.785	73,9%	102.966.853	74,7%	6,1%
di cui: costi per servizi da Conai	1.587.000	1,1%	1.561.000	1,1%	1,7%
costi di Avvio al riciclo	92.064.870	62,3%	95.211.939	69,0%	-3,3%
costi per Bandi sviluppo raccolta	7.523.044	5,1%	0	0,0%	3,1%
costi di Comunicazione	4.185.733	2,8%	1.480.204	1,1%	182,8%
costi per incentivazioni	0	0,0%	1.056.299	0,8%	-100,0%
costi per Analisi, Studi e Ricerche	1.550.956	1,0%	1.504.219	1,1%	3,1%
costi per Accordo ANCI-Coreve	960.585	0,7%	970.661	0,7%	-1,0%
costi per Consulenze	466.327	0,3%	281.790	0,2%	65,5%
costi per Emolumenti organi sociali	353.623	0,2%	354.347	0,3%	-0,2%
costi per stoccaggi e preselezioni	300.000	0,2%	347.860	0,3%	-13,8%
altri Costi per servizi	246.647	0,2%	198.536	0,1%	24,2%

<i>dati in €</i>	2022	% sul totale entrate	2021	% sul totale entrate	Variazioni 2022/2021
godimento di beni di terzi	85.608	0,1%	70.520	0,1%	21,4%
spese del personale	853.365	0,6%	806.427	0,6%	5,8%
ammortamenti e svalutazioni	221.434	0,1%	225.590	0,2%	-1,8%
oneri diversi di gestione	123.296	0,1%	118.395	0,1%	4,1%
oneri finanziari	13.834	0,0%	-	0,0%	n.a.
imposte correnti	1.231.610	0,8%	1.221.624	0,9%	0,8%
arrotondamenti	2	-	-	-	n.a.

Tra le spese sopra riportate vi sono quelle direttamente sostenute per l'avvio al riciclo del vetro (Corrispettivi per gli oneri aggiuntivi di raccolta differenziata, Concorsi per la raccolta ed il trasporto, Incentivi economici al riciclo) e la quota parte a carico del Consorzio dei costi di funzionamento del CONAI, pari complessivamente a circa euro 93,7 milioni (euro 96,7 milioni al 31 dicembre 2021) e corrispondenti pertanto all'83,8% delle spese ed oneri complessivi (nel dettaglio: i costi per avvio al riciclo corrispondono all'82,4% dei costi complessivi, mentre la quota di costi attribuita da CONAI corrisponde all'1,4% dei costi totali in Bilancio).

Le voci inerenti a proventi e ricavi fanno registrare una crescita complessiva del 7,1% rispetto all'esercizio precedente; si osservano tuttavia gli andamenti in senso opposto dei proventi da contributo ambientale e dei proventi da cessioni di rottame.

I **proventi da contributo ambientale** (ordinario e forfettario) complessivamente calano di euro 18,8 milioni (pari a una riduzione del 13,7% rispetto all'anno precedente): tale variazione è conseguente alla riduzione del CAC unitario addebitato ai dichiaranti per le "procedure ordinarie". Gli imballaggi in vetro immessi al consumo sul territorio italiano da aziende produttrici sono stati soggetti ad un CAC passato dai 37,00 euro/ton del 2021 ai 33,00 euro/ton del primo semestre 2022 e poi ai 29,00 euro/ton del secondo semestre 2022.

La riduzione, mediamente pari al 16% del CAC unitario dell'anno precedente, è stata resa possibile dall'aumento dei ricavi da aste che ha consentito al Consorzio di incrementare significativamente la propria capacità di "auto-finanziarsi", riducendo così il ricorso al CAC quale strumento di raccolta delle risorse necessarie a corrispondere a Comuni e loro Delegati i corrispettivi per i costi di raccolta del vetro. La riduzione del CAC addebitato sugli imballaggi in vetro immessi sul territorio nazionale ha consentito al sistema-Paese un risparmio complessivamente stimabile in oltre 17 milioni di euro.

Si precisa che l'aggregato "Ricavi da CAC e procedure forfettarie" include i proventi e le rettifiche di proventi relativi a CAC di anni precedenti contabilizzati nell'anno corrente; al 31 dicembre 2022 tali voci ammontano complessivamente a euro 1.849mila (euro -259 mila al 31 dicembre 2021). Gli importi classificati in questa voce fanno prevalentemente riferimento a dichiarazioni CAC pervenute in ritardo rispetto all'anno di competenza, oltre a rettifiche relative a rimborsi e conguagli CAC stanziati in esercizi precedenti.

La forte crescita dei **proventi relativi a cessioni di materiale** è stato un elemento costante che ha caratterizzato l'intero anno: se i bandi aggiudicati nel primo semestre avevano già superato il valore massimo storicamente rilevato, nel secondo semestre le quotazioni hanno toccato il massimo "tecnico" consentito dal regolamento, pari a 99,99 euro/ton. Questo ha successivamente portato il Consorzio, nelle prime settimane

2023, ad avviare un rapido e decisivo confronto con l'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato, a seguito del quale si è giunti alla decisione di rimuovere tale limite.

La crescita così repentina dei prezzi di aggiudicazione va ricondotta a diversi fattori che hanno alimentato questo tipo di andamento.

In primo luogo va segnalata l'accresciuta competitività degli operatori presenti sul mercato delle materie prime seconde: già negli ultimi mesi del 2021 lo sviluppo impiantistico nel settore del trattamento del rottame di vetro aveva portato a un rialzo dei prezzi per via della crescita della domanda interna; questo processo non si è interrotto nemmeno nel 2022, quando, al contrario, l'entrata in funzione di impianti moderni e molto performanti ha comportato quale logica conseguenza una necessità incrementale di rottame di vetro per alimentare gli impianti stessi. Il settore a valle del trattamento, ossia la produzione di imballaggi in vetro, vive d'altro canto a sua volta una costante fase di sviluppo grazie alla floridità dei mercati di sbocco (tipicamente il "food & beverage", trainato anche dalle esportazioni), e ciò comporta le necessità di approvvigionamento di rottame per mantenere il livello di produzione desiderato.

Un secondo fattore che ha caratterizzato l'anno appena terminato, e che ha avuto importanti conseguenze sul settore della produzione di vetro cavo, è stato l'andamento dei costi dell'energia, dei carburanti e delle emissioni di CO₂. Il vetro è un settore fortemente energivoro: l'aumento dei costi di queste materie prime ha quindi avuto un significativo impatto, spingendo i produttori ad incrementare per quanto possibile l'utilizzo di materie prime seconde (le quali consentono sensibili risparmi in termini di minor impiego di energia per la realizzazione dei prodotti finiti). Anche questo elemento, quindi, ha determinato la crescita della domanda e di conseguenza ha contribuito a determinare il descritto aumento dei prezzi.

A seguito delle dinamiche descritte, il prezzo medio del rottame ceduto tramite aste positive ha raggiunto i 39,3 euro/ton, da confrontarsi con il valore di 16,8 euro/ton del 2021.

La repentina crescita dei proventi ha determinato un aumento delle risorse finanziarie temporaneamente in eccesso rispetto alle necessità di gestione del Consorzio. In considerazione del concreto rischio di perdita di valore reale delle risorse finanziarie a motivo delle dinamiche inflattive, il Consorzio ha ritenuto opportuno procedere ad investire parte della liquidità disponibile per ottenere una remunerazione di tali risorse. L'investimento, avviato a giugno 2022 nella forma di Gestione Patrimoniale, ha come sottostante unicamente titoli di Stato italiani (BTP) destinati ad essere mantenuti nel patrimonio sino alla loro naturale scadenza, secondo le linee guida deliberate dal Consiglio di Amministrazione. I **proventi finanziari** registrati a fine anno corrispondono alle cedole ricavate dai titoli in cui il Consorzio ha investito.

Sul lato costi, le **spese sostenute per l'avvio al riciclo del materiale** calano del 3,3% rispetto al 2021, pari a una riduzione di euro 3,1 milioni. Tale variazione è dovuta principalmente agli andamenti in senso opposto dei costi per la gestione a mezzo aste (in diminuzione) e dei costi correlati alle convenzioni "Pronto al Forno" (in aumento).

La quota parte di materiale grezzo collocato mediante aste negative è significativamente calata (dal 12% del 2021 al 2% del 2022): anche questa è una conseguenza del descritto andamento dei prezzi di aggiudicazione. Gli oneri verso aggiudicatari di aste negative sono allineati al dato 2021 in quanto al loro valore unitario (12,1 euro/ton nel 2022 vs. 12,4 euro/ton nel 2021), ma i volumi rilevanti si sono significativamente ridotti (-86%).

Relativamente all'andamento dei corrispettivi erogati ai Convenzionati di rottame grezzo in ragione del materiale conferito, dopo gli incrementi di settembre 2020 e gennaio 2021 legati all'avvio del nuovo Allegato Tecnico Vetro, anche nel 2022 come da previsioni il livello dei corrispettivi si è ulteriormente innalzato. Il corrispettivo medio è passato dai 49 euro/ton del 2021 ai 54 euro/ton del 2022 (+11,3%); tuttavia lo spostamento di parte delle convenzioni di rottame grezzo al regime di convenzionamento "Pronto al Forno" prima e la fuoriuscita di parte dei volumi dal convenzionamento poi, hanno determinato una riduzione dei volumi gestiti con questa forma contrattuale (-18%), e di conseguenza una riduzione dei costi ad essa correlati in misura del 9%.

Al contrario, e proprio a causa di quanto descritto sopra, aumentano i volumi di rottame gestito tramite le convenzioni "Pronto al Forno": questa forma di convenzionamento ha registrato infatti una crescita del 43% del rottame in essa rientrante. Nel contempo, il Consorzio ha deliberato una modifica nella modalità di remunerazione di questo materiale, che ha avuto come effetto una contrazione dei costi unitari dai 37 euro/ton del 2021 ai 32 euro/ton del 2022 (-12,4%). L'effetto volumi, in ogni caso, risulta nettamente prevalente ed i costi per questa forma di convenzionamento crescono del 25%.

Per quanto riguarda le altre voci di costo più significative, nel 2022 il Consorzio ha avviato i **Bandi ANCI-CoReVe** per lo sviluppo della raccolta differenziata del vetro: si tratta di uno strumento con cui il Consorzio ha inteso mettere a disposizione di Comuni e Gestori su tutto il territorio nazionale importanti risorse economiche. Accedendo ai Bandi, infatti, i beneficiari hanno avuto la possibilità di ottenere una copertura finanziaria a fondo perduto in misura pari al 70% delle somme investite per l'acquisto di attrezzature per la raccolta differenziata del vetro e la realizzazione di campagne di comunicazione mirate a coinvolgere la popolazione. L'ottimo riscontro da parte del territorio ha consentito di assegnare entro la fine dell'anno gran parte delle risorse disponibili.

Nel 2022, il Consorzio ha investito in attività di **comunicazione** ad ampia diffusione (televisione, radio, media tradizionali e social), al fine di dare la massima risonanza ai messaggi connessi con il miglioramento della qualità della raccolta differenziata del vetro, fondamentale per garantire la massima riciclabilità al vetro raccolto. Grande impegno è stato rivolto anche alle attività rivolte alle scuole, che costituiscono una fondamentale cassa di risonanza per le tematiche relative all'ambiente e al riciclo.

Relativamente alle **consulenze**, l'aumento degli oneri rispetto all'esercizio precedente è dovuto in parte alle complesse tematiche che il Consorzio ha affrontato nel corso dell'anno con il supporto dei propri legali, oltre che alla realizzazione della prima edizione del Bilancio di sostenibilità. La crescita delle spese del **personale** è dovuta all'inserimento, avvenuto a fine 2021, di una nuova risorsa interna con l'incarico di presidiare le attività inerenti allo sviluppo della raccolta del vetro. Le **altre voci di costo** sono sostanzialmente allineate all'esercizio precedente.

2. Informazioni ex Art. 18 Statuto consortile

Con riferimento alle indicazioni contenute nell'Art. 18, c.2, dello Statuto consortile, si riportano di seguito le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative al Contributo Ambientale ed al suo utilizzo per gli scopi cui il Consorzio è preposto.

Consuntivo Economico

	2022	2021
Ricavi da Contributo Ambientale	99.291.668	115.094.399
Costi di raccolta e avvio al riciclo	(92.364.870)	(96.616.098)
Costi CONAI	(1.587.000)	(1.561.000)
Differenza tra ricavi da CAC e costi inerenti raccolta, avvio al riciclo e CONAI	5.339.798	16.917.301
Ricavi da vendita di materiale	48.109.080	22.613.298
Altri ricavi diversi	113.944	191.695
Eccedenza ricavi	53.562.822	39.722.294
Altri costi (materie prime, spese generali, costi del personale, costi degli organi sociali, comunicazione, analisi e ricerche, ammortamenti e accantonamenti, consulenze, spese legali)	(16.571.031)	(6.010.687)
Differenza tra ricavi e costi	36.991.791	33.711.607
Proventi e oneri finanziari	195.646	235
Imposte dell'esercizio	(1.231.610)	(1.221.624)
Avanzo/(disavanzo) di gestione	35.955.827	32.490.218

Si precisa che nella voce "Ricavi da Contributo Ambientale" sono ricompresi tutti i valori che hanno generato movimenti di conto economico nell'esercizio, ed includono pertanto:

- CAC da procedure ordinarie al netto dei rimborsi
- CAC da procedure semplificate al netto dei rimborsi
- CAC di esercizi precedenti sia da procedure ordinarie che forfettarie

Nella voce "Costi di raccolta e avvio al riciclo" sono inclusi tutti gli oneri relativi ai corrispettivi riconosciuti per il rottame gestito nell'ambito del sistema di convenzionamento, oltre ai costi per il trasporto, lo stoccaggio e l'avvio al riciclo del materiale stesso.

Informazioni patrimoniali

	2022	2021
crediti da Contributo C.A.C.	25.951.969	30.613.152
crediti da vendita del materiale	17.074.723	8.823.591
crediti verso altri	11.840	19.515
saldo crediti per fatture emesse e da emettere	43.040.554	39.456.258
debiti verso fornitori per raccolta e riciclo	16.730.488	19.652.912
debiti verso altri fornitori	752.049	711.550
saldo debiti per fatture ricevute e da ricevere	17.482.537	20.364.462

Flussi Finanziari Bancari

	2022	2021
Disponibilità bancarie iniziali	43.659.396	13.296.806
entrate da Contributo CAC al netto della quota trattenuta da CONAI a copertura dei costi	137.072.864	138.889.697
uscite per corrispettivi raccolta/riciclo	(108.680.607)	(100.844.804)
eccedenza uscite raccolta/riciclo su entrate da Contributo CAC	28.392.257	38.044.893
altri incassi prevalentemente per vendita del materiale	39.492.328	17.695.151
altre uscite (spese generali, costi del personale, costi degli organi sociali, comunicazione, analisi e ricerche, consulenze, spese legali)	(31.602.884)	(25.377.454)
uscita per sottoscrizione investimento (Gestione Patrimoniale)	(30.000.000)	-
differenza entrate vs. uscite	6.281.701	30.362.590
Disponibilità bancarie finali	49.941.097	43.659.396

3. Informazioni sui Rischi ex Art. 2428 6-bis C.C.

Rischio di credito

La gestione dei crediti derivanti dalla fatturazione del Contributo Ambientale CONAI è un'attività conferita a CONAI per mezzo di un mandato ad emettere i documenti fiscali ed a curarne l'incasso in nome e per conto del Consorzio. L'incasso del credito è soggetto al rischio che l'azienda consorziata non sia in grado di onorare il debito a scadenza. CONAI esplica la sua attività di gestione del credito in maniera sistematica e con un continuo monitoraggio del rischio, secondo procedure approvate dal proprio Consiglio di Amministrazione nel rispetto dello statuto e del regolamento consortile. CoReVe è tenuto costantemente aggiornato sui risultati della gestione del mandato e a copertura del rischio di credito sui contributi CAC accantona fondi ritenuti prudenziali.

Anche per quanto riguarda i crediti per la fatturazione agli Aggiudicatari di rottame in asta (aziende vetrarie ed aziende di trattamento) degli importi determinati a seguito della valorizzazione del materiale ritirato, vi è per il Consorzio il rischio che il debitore non provveda ad estinguere il debito alla scadenza contrattuale. Tale rischio è mitigato dal rilascio di fidejussioni bancarie a prima richiesta la cui entità è commisurata ai volumi e ai prezzi di aggiudicazione; inoltre il Consorzio accantona prudenzialmente fondi a fronte del rischio del mancato incasso.

Rischio di liquidità

Il Consorzio richiede la fissazione di un contributo ambientale ad un livello tale che, pur in presenza di costi crescenti per la raccolta differenziata o del venir meno dei ricavi da aste, non sia necessario variare il livello di CAC con eccessiva frequenza per poter disporre nel medio termine di un ammontare di liquidità, prontamente realizzabile, per far fronte agli oneri connessi con lo svolgimento dell'attività istituzionale.

Rischio di prezzo

I ricavi di CoReVe non sono soggetti ad oscillazioni di mercato per quanto riguarda la componente legata al Contributo Ambientale, che viene fissato nel suo importo dal Consiglio di Amministrazione di CONAI al termine di opportuni confronti con CoReVe.

I ricavi relativi alla cessione di rottami in asta sono soggetti alle fluttuazioni di mercato, a loro volta correlate all'andamento dei prezzi delle materie prime alternative all'utilizzo del rottame e del prezzo dell'energia. Come descritto, le variazioni dei costi dell'energia e l'accresciuta competitività degli operatori di mercato hanno determinato, nel 2022, un significativo incremento dei prezzi, fino a spingere il Consorzio ad eliminare (nelle prime settimane del 2023) il "prezzo limite" a suo tempo stabilito dal Regolamento delle aste telematiche, pari a 99,99 euro/ton. Dopo l'eliminazione di questo vincolo i prezzi di aggiudicazione hanno registrato un ulteriore incremento.

Il limite tendenziale della crescita dei prezzi è costituito dal punto di equilibrio tra il costo di una produzione di imballaggi basata sull'utilizzo delle materie prime seconde (di cui il costo del rottame è determinante

fondamentale) e quello di una produzione realizzata, invece, ricorrendo a materie prime vergini (sul quale influiscono in particolare i trend dei prezzi di energia e CO₂).

Rischio di mercato

Nel corso del 2022 il Consorzio ha effettuato un investimento delle risorse finanziarie eccedenti, temporaneamente disponibili. Il Consorzio deve pertanto valutare il rischio di mercato, prodotto da imprevisti che possano avere impatto sul valore delle attività finanziarie, ossia la possibilità (gestibile ma ineliminabile) di ottenere un ritorno inferiore rispetto a quello atteso.

L'origine prevalente delle risorse finanziarie del Consorzio è il Contributo Ambientale, che CoReVe amministra ed adopera per i propri scopi istituzionali, aventi finalità pubbliche. Pertanto, perseguendo l'intento di assicurare una adeguata redditività a tali risorse (altrimenti destinate ad essere penalizzate dagli attuali livelli inflattivi), il Consorzio è tenuto assicurare che le forme di investimento finanziario scelte siano in grado di minimizzare quanto più possibile il rischio di mercato.

Per questo motivo le scelte del Consorzio si sono orientate su titoli di debito pubblico, in particolare Buoni del Tesoro Poliennali di emissioni la cui scadenza è prevista tra il secondo semestre 2023 e il primo semestre 2024. La rischiosità di questi titoli è quella dello Stato emittente (Italia), pertanto sono stati giudicati ampiamente affidabili.

Rischio di cambio

I ricavi del Consorzio sono fatturati esclusivamente in euro, così come gli acquisti di beni e servizi. Il Consorzio non è quindi esposto a rischi di cambio.

Rischio dei tassi d'interesse

Non sussiste per CoReVe un rischio connesso alla variazione dei tassi passivi d'interesse in quanto il Consorzio non è mai indebitato verso le banche e non ha alcun finanziamento in essere.

4. Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dell'esercizio 2022, come descritto, le tensioni generate sul mercato tra la domanda in crescita e la scarsità dell'offerta hanno spinto i prezzi del rottame di vetro a livelli mai raggiunti in precedenza, sia per quanto riguarda le Aste realizzate dal Consorzio, sia per le allocazioni effettuate dagli operatori del libero mercato. I primi indicatori del 2023 confermano e, anzi, acuiscono questo trend, dal momento che le quotazioni che hanno ampiamente superato i 150 euro/ton (da confrontarsi con un dato che storicamente si è sempre assestato al più intorno ai 30 euro/ton).

Le variabili che hanno determinato la crescita dei prezzi nel 2022 non hanno ancora esaurito la propria spinta. Il costo degli approvvigionamenti energetici (che le vetrerie possono parzialmente compensare con un maggior utilizzo di rottame) è ancora molto elevato e risente, peraltro, dei prezzi contrattualizzati dagli operatori nel momento di picco delle quotazioni. La domanda di rottame, visto l'imminente avvio di altri impianti di trattamento ed impianti di produzione di imballaggi in vetro, prosegue la sua curva di crescita. Le materie prime vergini, che potrebbero essere impiegate in quantità più rilevante per sostituire il rottame, ad oggi non sono disponibili in quantità sufficiente da soddisfare la richiesta e, comunque, il loro utilizzo comporta problematiche economiche ed ambientali di difficile risoluzione. Infine, nonostante l'impegno profuso dal Consorzio, ancora non si è interamente raggiunto l'obiettivo di raccogliere i significativi volumi di rottame di vetro che vengono dispersi sul territorio o impropriamente conferiti nella frazione indifferenziata.

Le dinamiche di crescita dei prezzi del rottame stanno progressivamente spingendo numerosi Comuni e Gestori a sciogliere il rapporto di convenzionamento con il Consorzio, al fine di collocare in proprio il rottame di vetro sul libero mercato, nella presumibile certezza di ottenere una valorizzazione migliore di quella che il Consorzio può garantire (essendo quest'ultima parametrata ai costi di raccolta, secondo le logiche definite dall'Accordo Quadro ANCI-Conai e dalla normativa vigente, e non al valore di mercato del rottame).

L'elevato livello dei ricavi da cessione di rottame è quindi destinato a calare, per via dei minori volumi che rimarranno nell'ambito della gestione consortile.

D'altra parte, la crescita così marcata dei costi di approvvigionamento della materia prima seconda (MPS) nell'ambito delle attività di produzione degli imballaggi in vetro pare sempre più prossima a scontrarsi con il raggiungimento del break-even point tra l'impiego di materie prime vergini e l'avvio al riciclo di rottame: le aziende vetrarie, qualora la MPS diventasse ancora più onerosa, potrebbero decidere di "riconvertire" (almeno parzialmente) i propri sistemi di produzione e tornare a un impiego più rilevante di materie prime vergini.

Questo da una parte comporterebbe un ingente danno ambientale (maggiore impiego energetico, crescita delle emissioni di CO₂ per la produzione), e dall'altra potrebbe presumibilmente determinare un repentino calo dei prezzi del rottame, con il rischio, al limite, delle interruzioni dei ritiri da parte di operatori di mercato che, in quelle condizioni, troverebbero molto difficile garantire il rispetto delle onerose condizioni economiche concesse in precedenza a Comuni e Gestori.

Va da sé che, in ogni situazione di mercato, il Consorzio rimane statutariamente tenuto a provvedere al ritiro e alla gestione del materiale conferito, garantendo così la massima sicurezza a Comuni e Gestori che decidessero di avviare al riciclo il proprio materiale nell'alveo del sistema consortile.

Il Consorzio monitora costantemente le tematiche descritte così da poter reagire nei tempi più brevi e con le modalità più efficaci al fine di consentire al sistema-Paese il raggiungimento degli obiettivi di riciclo stabiliti dall'Unione Europea.

5. Gestione consortile e indipendente

Nel 2022, a seguito del sensibile aumento del valore di mercato del rottame di vetro grezzo, CoReVe ha registrato l'uscita di numerosi gestori e di varie amministrazioni dalle convenzioni di tipo grezzo (in asta). Ciò nonostante, sia la popolazione (-0,6%) che il numero di comuni complessivamente serviti (-0,4%) sono risultati pressoché invariati rispetto al precedente anno, in quanto la maggior parte dei convenzionati uscenti è stata successivamente riassorbita attraverso le convenzioni di tipo PAF.

Nel complesso, CoReVe ha gestito in convenzione il ritiro dei rifiuti di imballaggio in vetro raccolti in modo differenziato in 7.542 comuni, pari a circa il 95 % dei Comuni italiani, mentre gli abitanti coinvolti sono risultati poco più di 57 milioni, corrispondenti ad una copertura di circa il 97% della popolazione italiana. Il numero dei convenzionati si è lievemente ridotto (- 2,5%).

Andamento delle convenzioni

	u.m.	2022	%	2021	%	2022 vs 2021	
						Δ	Δ %
Comuni convenzionati	n.	7.542	95,4%	7.569	93,7%	-27	-0,4%
Popolazione convenzionata	Ab. (mio)	57,2	97,0%	57,5	97,0%	-0,3	-0,6%
Convenzioni attive	n.	476		488		-12,0	-2,5%

CoReVe sottoscrive due tipi di convenzioni con i Comuni o loro gestori delegati.

La "Convenzione Grezzo", disciplinata dall'Accordo Quadro Anci- CONAI, Allegato Tecnico Vetro, prevede il conferimento a CoReVe da parte del Comune, o dal gestore da questi delegato, del rifiuto di vetro da imballaggio "tal quale" ovvero "grezzo" (tale vetro, aggiudicato tramite Aste, verrà trattato per trasformarlo in vetro materia prima seconda "MPS" e successivamente avviato a riciclo).

Il secondo tipo è la "Convenzione PAF" che viene stipulata esclusivamente con gestori delegati dalle municipalità, che sono in grado di provvedere essi stessi alla trasformazione del rifiuto di imballaggio in vetro in MPS, e la vetreria destinataria della stessa MPS.

Nel corso del 2022, per i motivi sopra menzionati, Coreve ha registrato una notevole flessione del materiale gestito attraverso le aste (-18%), compensata dal sostanziale incremento delle convenzioni PAF, che sono aumentate di oltre il 44%, anche grazie all'introduzione dei bandi trimestrali, che hanno contribuito a far crescere progressivamente questa modalità di convenzionamento.

Gestione Consortile: andamento delle quantità ritirate in convenzione

Tipologia di Convenzioni	2022	2021	2022 vs 2021	
	ton/000	ton/000	Δ ton/000	Δ %
Convenzioni grezzo (grezzo)	1.257,17	1.538,90	-281,73	-18%
Convenzioni "pronto al forno" * (MPS)	718,82	498,4	220,42	+44%

(*) Le quantità delle Convenzioni Grezzo e PAF non sono omogenee: le prime riguardano i rifiuti di contenitori in vetro attribuiti mediante Aste i quali dovranno essere sottoposti ad un processo di trattamento, le seconde si riferiscono al rottame MPS o rottame pronto al forno "PAF" già trattato.

Per quanto riguarda il mercato non convenzionato, cioè gli acquisti di rottame da rifiuti di imballaggio da raccolta nazionale effettuati presso i trattatori nazionali da parte dell'industria del vetro cavo, delle fibre, della ceramica e dell'edilizia, nel 2022 si rileva un incremento dei quantitativi di quasi il 16%.

Tipo di riciclo	2022	2021	2022 vs 2021	
	ton/ 000	ton/ 000	Δ ton/000	Δ%
Gestione indipendente (fuori convenzioni)	447,5	387,0	60,6	15,7%

6. Esito delle aste

6.1 - Aste Ordinarie

Nel corso del 2022, si sono tenute quattro sessioni d'asta ordinaria:

	Asta ordinaria 45	Asta ordinaria 46	Asta ordinaria 47	Asta ordinaria 48
Mese di decorrenza	Febbraio 2022	Maggio 2022	Luglio 2022	Novembre 2022
Nr. Lotti in gara	96	213	80	97
Quantità in gara (t/anno)	325.431	362.673	254.558	231.969

Attraverso queste aste sono state riallocate le convenzioni già aggiudicate con le precedenti aste ordinarie dalla 41 alla 44.

Ad eccezione dell'asta 45, nella quale si è registrato un lotto inoptato in regione Sicilia corrispondente ad un quantitativo trascurabile, nel 2022 le quantità inoptate sono risultate del tutto assenti.

Nelle successive tabelle sono riportati l'incidenza dei lotti attribuiti a ciascuna categoria di partecipante e i prezzi medi di aggiudicazione.

Incidenza dei Lotti aggiudicati per categoria

	Asta ordinaria 45	Asta ordinaria 46	Asta ordinaria 47	Asta ordinaria 48
Vetriere e Trattatori controllati	91,6%	75,1%	1,3%	80,4%
Trattatori Indipendenti	8,4%	24,9%	98,8%	19,6%

Prezzo medio di aggiudicazione (media ponderata in €/ton):

Media ponderata (€/ton)	Asta ordinaria 45	Asta ordinaria 46	Asta ordinaria 47	Asta ordinaria 48
Nord Ovest	39,21	57,20	97,70	99,99
Nord Est	51,39	58,38	99,99	99,99
Centro	45,10	59,45	89,80	99,99
Sud	32,67	46,15	74,72	98,85
Italia	44,16	51,97	88,69	99,53

Di seguito sono messi a confronto i risultati delle aste aggiudicate nel 2022 con quelli delle precedenti aste che hanno sostituito, così da mostrare la variazione dei prezzi medi di aggiudicazione nel tempo.

	Asta ordinaria 45	Asta ordinaria 46	Asta ordinaria 47	Asta ordinaria 48
Media ponderata (€/ton)	+ 25,10	+ 31,60	+ 60,92	+ 65,30

6.2 - Aste semplificate

Le "Aste semplificate" sono utilizzate dal CoReVe per gestire nuove richieste di convenzionamento. Le stesse hanno una durata limitata (fino a sei mesi) e alla scadenza, normalmente, vengono incluse nel primo bando di gara disponibile delle Aste ordinarie.

Come risulta dalla seguente tabella, nel 2022 sono state effettuate 8 sessioni di asta semplificata per complessive 17.663 tonnellate ripartite in 23 lotti.

Asta (700-)	124	125	126	127	128	129	130	131	Totale
Decorrenza Asta	gen-2022	mar-2022	mag-2022	giu-2022	lug-2022	ago-2022	ott-2022	nov-2022	
Nr. Lotti	6	2	1	1	4	1	4	4	23
Q. tà in Asta (t./anno)	3.030	570	1.700	250	3.540	2.125	4.120	2.328	17.663
di cui lotti non aggiudicati	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Asta (700-)	124	125	126	127	128	129	130	131	Totale	
Prezzo Medio Ponderato (euro/t.)	Nord Ovest	-	-	-	-	99,99	-	-	99,99	
	Nord Est	-	40,51	-	-	-	-	-	40,51	
	Centro	-	-	51,79	-	-	-	-	51,79	
	Sud	39,11	19,29	-	55,55	65,16	71,00	86,53	93,87	71,01
	Italia	39,11	30,46	51,79	55,55	95,44	71,00	86,53	93,87	73,69

Sul sito www.coreveaste.it sono pubblicati tutti i prezzi di aggiudicazione.

7. Bandi ANCI-CoReVe per lo sviluppo della raccolta differenziata sul territorio nazionale

La problematica della scarsa disponibilità di rottame di vetro da avviare al riciclo, manifestatasi già sul finire del 2021, ha sollecitato il Consorzio a dare corso a una fase di analisi sullo stato dell'arte della raccolta differenziata del vetro sul territorio nazionale, con particolare riferimento alle Regioni del Centro-Sud del Paese, storicamente caratterizzate da performance inferiori in termini di resa della raccolta.

L'analisi ha messo in luce le aree maggiormente meritevoli di un intervento diretto, al fine di stimolare la crescita del tasso di raccolta. Ulteriori approfondimenti e riflessioni hanno poi indirizzato gli sforzi del Consorzio verso un programma di più ampio respiro, che coinvolgesse l'intero territorio nazionale con l'obiettivo di favorire il recupero dei significativi volumi, secondo stime recenti pari ad almeno 300 mila tonnellate, che ancora non trovano la strada dell'avvio al riciclo, ma sono conferiti impropriamente con altre frazioni oppure destinate allo smaltimento in discarica.

A sostegno traguardo di crescita della raccolta individuato per i prossimi anni, il Consorzio, in collaborazione con ANCI, ha dato perciò avvio a due Bandi che hanno coinvolto tutto il territorio nazionale, con lo scopo di supportare gli enti locali con azioni strutturali a carattere permanente attraverso percorsi di miglioramento, sostenuti da finanziamenti in attrezzature e comunicazione, secondo una visione con obiettivi di lungo termine, segnando così una svolta rispetto agli interventi precedenti.

Tramite i Bandi, il Consorzio ha investito complessivamente nel 2022 una somma pari a oltre 7,5 milioni di euro, la più parte destinati direttamente a Comuni e Gestori che, alle Commissioni tecniche preposte, hanno presentato progetti di implementazione di nuovi sistemi di raccolta, efficientamento delle modalità di raccolta già in essere e realizzazione di campagne di comunicazione ad hoc, per stimolare direttamente la cittadinanza a un maggior impegno nelle attività quotidiane di raccolta differenziata.

Alla prima edizione dei Bandi, con i quali CoReVe supporta fino al 70% delle spese sostenute da Comuni e Gestori per le attività sopra richiamate, hanno partecipato realtà di primo piano quali AMA Roma, AMIU Puglia, Palermo e Salerno. Complessivamente, i 120 progetti ammessi al finanziamento coinvolgono oltre 330 comuni del territorio nazionale e poco meno di 7 milioni di abitanti.

La tabella che segue riepiloga in sintesi i risultati raggiunti con le prime edizioni dei Bandi ANCI-CoReVe:

Zona	1 - Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Province autonome di TN e BZ, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Sardegna	2- Lazio, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Campania
<i>Dotazione complessiva</i>	1 mln	6 mln
<i>% risorse utilizzata a fine 2022</i>	84%	100%
<i>Progetti ammessi a finanziamento</i>	13	107
<i>Comuni coinvolti</i>	186	145
<i>Popolazione di riferimento</i>	1 mln	5,9 mln

Quale ulteriore dimostrazione della priorità assegnata a questo tipo di intervento, il Consorzio ha messo a disposizione ulteriori risorse destinate alla attività di progettazione dei nuovi sistemi di raccolta o dei miglioramenti da attuare alle realtà già esistenti. Tramite società terze, ben note nel panorama di riferimento per la loro consolidata e pluriennale esperienza nei servizi di ingegneria per la gestione dei rifiuti, CoReVe ha affiancato Comuni e Gestori nella redazione di progetto realmente efficaci, efficienti e tese all'obiettivo comune da raggiungere, ossia il miglioramento delle performance di raccolta in termini quali-quantitativi. È stata inoltre attivata una rete di referenti territoriali, per assicurare alle realtà locali la possibilità di un rapporto diretto e più agevole con il Consorzio.

Il Consorzio, inoltre, ha investito parte del proprio budget per rinforzare a livello locale i messaggi già veicolati tramite la campagna di comunicazione nazionale: anche questa "cassa di risonanza" è risultata fondamentale per raggiungere la popolazione e ribadire i concetti chiave relativi all'importanza di una corretta raccolta differenziata del vetro.

L'ottimo riscontro della prima edizione dei Bandi (in particolare di quello rivolto alla Zona 2, inizialmente dotato di una disponibilità di 4 milioni di euro, poi aumentata a 6 per far fronte alle numerose richieste pervenute) ha portato il Consorzio a decidere di replicare ulteriormente la propria disponibilità.

Le nuove edizioni dei Bandi saranno avviate entro il primo semestre del 2023.

8. Risorse finanziarie previste dall'Accordo ANCI-CONAI per azioni locali di comunicazione e di promozione

L'Allegato Tecnico Vetro dell'Accordo ANCI-CONAI, sottoscritto per il periodo 2020-2024, all'art.10.2 prevede di continuare ad impiegare risorse finanziarie nella misura di Euro 0,50 per ogni tonnellata di rottame di vetro ritirato in esecuzione delle Convenzioni locali (esclusi i quantitativi classificati in Fascia E) per migliorare la qualità della raccolta differenziata e l'omogeneità dei comportamenti degli operatori, promuovendo azioni locali di comunicazione e altre forme di intervento.

Tali risorse finanziarie sono gestite da una Commissione Tecnica, formata da due rappresentanti di CoReVe e due di ANCI, che si avvale dell'assistenza di Ancitel Energia Ambiente per le mansioni di segreteria e di istruttoria tecnica. I progetti presentati dai Comuni interessati che la Commissione Tecnica ritiene oggettivamente meritevoli di supporto sono cofinanziati, in genere, nella misura del 50% rispetto agli investimenti previsti.

La Commissione Tecnica è chiamata, in particolare, a:

- *individuare azioni idonee a contrastare i conferimenti impropri e in particolare quelli relativi ai vetri diversi da quelli di imballaggio (quali ad esempio: vetroceramica, pirex, vetro cristallo, schermi televisivi e di personal computer, display di telefonini e altre apparecchiature elettroniche, lampadine di ogni tipo, pannelli fotovoltaici, fibre di vetro, vetro opale e vetri artistici, retinato) emanando linee guida per i gestori della raccolta;*
- *supportare azioni meritevoli per comportamenti significativamente virtuosi nella raccolta differenziata dei rifiuti di contenitori di vetro, specialmente se attuate con il sistema del "monomateriale";*
- *individuare linee guida da fornire ai Convenzionati per una corretta comunicazione locale.*

Per l'allocazione delle somme disponibili, la Commissione Tecnica si attiene alla seguente ripartizione delle risorse economiche:

1. il 70% dell'accantonamento annuo è destinato al cofinanziamento dei progetti presentati dai Comuni con l'obiettivo di incrementare le quantità e/o migliorare la qualità dei rifiuti di imballaggio in vetro;
2. il 20% è destinato alle spese di Segreteria Tecnica (*attività di istruttoria e valutazione dei progetti presentati; selezione e presentazione alla Commissione di quelli rientranti nei criteri stabiliti per l'accesso al finanziamento; preparazione delle convenzioni; erogazione dei contributi sulla base di SAL; reportistica sui risultati conseguiti*);
3. il 10% è destinato alle attività di comunicazione e a progetti speciali (*organizzazione di eventi istituzionali, formazione per i tecnici comunali, incontri con gli amministratori locali, materiali di comunicazione di servizio quali, adesivi, manifesti, opuscoli, ecc..*).

Nel corso dell'esercizio 2022, sono stati complessivamente cofinanziati 14 progetti il cui dettaglio è riportato nella tabella seguente, per un importo complessivo di euro 606.832,85 a carico delle risorse finanziarie previste dall'Allegato Tecnico Vetro.

Progetti cofinanziati su decisione della Commissione Tecnica ANCI-CoReVe

	Soggetto proponente	Progetto	Comuni	Importo finanziato (€)
1	ASA Tivoli	<i>Efficientamento della raccolta e attività di comunicazione, progetto di educazione ambientale scuole</i>	Tivoli	26.550,00
2	Te.Am. Teramo Ambiente	<i>Acquisto carrellati</i>	Teramo	4.161,29
3	ReVetro	<i>Potenziamento della raccolta</i>	Genova	4.700,00
4	Alea Ambiente	<i>Passaggio a monomateriale e attività comunicazione Raccolta per colore Horeca</i>	Bacino 13 Comuni zona Cesena	99.993,90
5	Acam Ambiente	<i>Sostituzione e integrazione attrezzature raccolta</i>	La Spezia	15.984,75
6	Gelsia Ambiente	<i>Attrezzature per progetto specifico per HoReCa e comunicazione</i>	Brianza	59.539,50
7	Mo.Te. Ambiente	<i>Campagna di comunicazione</i>	Teramo e provincia	22.200,00
8	Rieco S.p.A.	<i>Miglioramento sistema di raccolta integrazione materiali e comunicazione</i>	78 comuni Marche	35.817,50
9	Cosvega S.r.l.	<i>Miglioramento sistema di raccolta</i>	8 comuni province Pescara e Chieti	44.856,80
10	Consac S.r.l.	<i>Miglioramento raccolta, integrazione materiali e comunicazione</i>	15 Comuni in provincia di Chieti	8.499,30
11	Rieco sud Scarl	<i>Miglioramento raccolta, integrazione materiali e comunicazione</i>	Termoli	7.628,00
12	Saprodir S.r.l.	<i>Miglioramento raccolta, integrazione materiali e comunicazione</i>	55 Comuni in provincia di Rieti	16.537,88
13	Ecoambiente S.r.l.	<i>Miglioramento raccolta, nuove implementazioni per settore Horeca e comunicazione</i>	Rovigo e provincia	253.489,01
14	AKREA S.p.A.	<i>Miglioramento raccolta, nuove implementazioni per settore Horeca e comunicazione</i>	Crotone	6.875,00
	TOTALE			606.832,85

9. Comunicazione CoReVe

Grazie alla specifica previsione del nuovo Allegato Tecnico Vetro (ATV) dell'Accordo Quadro ANCI CONAI (2020-24), il 2022 ha beneficiato di un robusto rafforzamento delle attività a sostegno del miglioramento qualitativo della raccolta.

La campagna nazionale di comunicazione affidata a Elio e Le Storie Tese ed è stata realizzata dall'agenzia MC&Saatchi, e si è concentrata principalmente sulla sensibilizzazione dei cittadini all'importanza di effettuare una corretta raccolta differenziata degli imballaggi in vetro ricordando quali sono i falsi amici del vetro che non devono essere conferiti nella raccolta. Con le sue declinazioni, ha lavorato in maniera coordinata sia in tv (nazionale su Rai, Mediaset e La7, su tv locali del sud oltre che sull'*addressable*), che in radio (nazionale su DeeJay, Subasio e locali), con un'amplificazione *digital* partendo dai canali social del Consorzio. La campagna mira a rafforzare il concetto dell'immortalità del vetro e della sua riciclabilità all'infinito ricordando che cristallo, ceramica e vetro borosilicato non devono essere conferiti nella raccolta del Vetro. Lo spot è stato "on air" da aprile a giugno.

Nel secondo semestre è stata lanciata sempre su tv nazionale e locale, radio e social la seconda parte della campagna dedicata a messaggi di comunicazione più diretti quali ricordare di non buttare il sacchetto con il vetro e i risparmi in termini di gas derivanti dal corretto riciclo del vetro. Tale campagna è stata on air da fine agosto a novembre.

La tabella che segue riepiloga gli esiti della campagna di comunicazione in termini quantitativi:

<i>TV NAZIONALE</i>	3.767 passaggi 2.318 GRP
<i>TV LOCALI</i>	560 passaggi
<i>RADIO</i>	5.460 passaggi
<i>DIGITAL</i>	2.4 mio impression view-through rate 72%

Gli stessi contenuti della campagna sono stati ripresi ed amplificati sui canali social del Consorzio, Instagram, Facebook, LinkedIn e YouTube, che insieme all'utilizzo di contenuti creati ad hoc hanno garantito un rafforzamento dell'attività del numero di post a settimana garantendone almeno 3 a settimana.

	Fan base 2022	Contenuti 2022	Interazioni 2022	Reach (visualizzazioni) 2022
Facebook	~ 23k follower (+41% vs 2021)	144 post	207k reaction	~ 12 mln
Instagram	oltre 1,5k follower	143 contenuti	oltre 125k reaction	~ 6 mln
LinkedIn	oltre 1,5k follower	115 contenuti	~ 1,5k reaction	oltre 58k
Twitter	~ 2,3k follower	47 contenuti	~ 400 reaction	oltre 9k

È stata realizzato un soggetto ADV finalizzato a comunicare i vantaggi ambientali ed economici di un corretto riciclo del vetro che è stato pubblicato su quotidiani nazionali e locali e su periodici a tiratura nazionale.

La campagna outdoor 2022 su Bus, Tram e Metropolitana è stata dedicata ai risparmi in termini di gas e ai falsi amici. Le città interessate sono state: Milano, Roma, Napoli, Genova, Bologna, Torino.

ADV STAMPA	143 avvisi a pagina intera - Quotidiani 32 uscite tabellari - Periodica
OHH Tram, autobus, metro	3 mesi 7 città: Milano, Roma, Napoli, Torino, Bologna, Firenze, Genova Popolazione 14,5 mio Copertura complessiva 9,5 mio Milano: reach 80,1% - copertura 2.8 mio

Il 2022 ha visto il lancio a dicembre a Roma del progetto «Bottiglie Coreve per le acque di fonte» con la distribuzione di 100.000 bottiglie grazie all'accordo raggiunto tra CoReVe, ANCI e l'Assessorato all'Ambiente di Roma Capitale. Il progetto è volto a sviluppare l'immagine del vetro riciclato e continuerà per tutto il 2023 per poi essere replicato anche nelle città di Firenze/Empoli/Prato e in altri comuni come Bari, Forlì, Cerveteri e Trani. L'intervento del Consorzio consentirà di veicolare i messaggi positivi sul vetro: Riciclabilità 100%, Riutilizzabilità e Circolarità nell'uso delle risorse La bottiglia, progettata e realizzata in 300.000 pezzi da Zignago Vetro, oltre ad essere molto resistente, consente anche una pulizia agevole per promuoverne l'uso ripetuto.

Tra le ulteriori iniziative orientate al miglioramento qualitativo della raccolta realizzate nell'anno sono da menzionare la realizzazione e distribuzione di materiale informativo (cartoline, posters, video) a Comuni e Convenzionati.

Fra le numerose attività svolte nel corso dell'anno sono da ricordare anche:

- Il cofinanziamento di alcune iniziative di sensibilizzazione quali la *Settimana Europea di Riduzione Rifiuti* (SERR), il *Keep Clean and Run* che si è svolto tra Toscana e Sardegna, e il *Campionato Mondiale di Plogging* dove i 100 atleti finalisti si sono sfidati sui territori di Villar Perosa (TO) e i territori dell'Unione Montana delle Valli Chisone e Germanasca.
- Gli ormai consueti progetti rivolti alle Scuole primarie e secondarie, come la piattaforma digitale integrata denominata "*Meglio in Vetro*", ed il Progetto "*Riciclo di Classe*" realizzato con CONAI.
- A maggio del 2022 si è concluso il progetto di scrittura dedicato alle classi quarte e quinte della scuola primaria e alle scuole secondarie di primo grado "*Bottle Story - racconti in bottiglia*". Il concorso è stato lanciato nell'anno scolastico 2021-2022 con l'obiettivo di diffondere in modo divertente e coinvolgente le buone pratiche in materia di raccolta differenziata del vetro e di riciclo degli imballaggi, in particolare tra i più giovani. Un vero e proprio esperimento di scrittura condivisa, che ha preso le mosse da un incipit realizzato da Simone Tempia, autore di best sellers come *Vita con Lloyd*. Ciascuna scuola ha avuto la possibilità di scrivere uno dei cinque capitoli che hanno composto ciascun libro e ha potuto presentare una proposta di illustrazione per la copertina.
- Il "*Green School Game*", organizzato insieme agli altri Consorzi e rivolto agli studenti delle scuole superiori, anche nel 2022 si è svolto con la formula "mista": in parte digitale, in parte in presenza. Modalità che, grazie

all'esperienza e agli strumenti dell'edizioni precedenti, ha permesso di mantenere una più ampia base di partenza delle scuole coinvolte a livello nazionale, ma che ha consentito anche il recupero dell'esperienza memorabile e unica fatta dai ragazzi dal vivo, con il format in presenza degli anni passati. Anche quest'anno è stata riconfermata la formula aggiuntiva e personalizzata per gli Istituti Alberghieri denominata "Cooking Quiz" che ha avuto un coinvolgimento speciale di CoReVe.

- Il progetto *Giocampus*, a cui il Consorzio ha aderito con altri Consorzi del Conai, coinvolge tutte le scuole primarie e secondarie di primo livello della provincia di Parma e che basa le proprie fondamenta su più pilastri: educazione motoria, educazione all'alimentazione e sostenibilità ambientale. Il progetto accoglie i ragazzi durante tutto l'anno attraverso le sue tre fasi: *Giocampus Scuola*, *Neve* ed *Estate*. Il progetto nel suo complesso mira, appunto, a trasferire una sviluppata cultura del movimento favorendo l'adozione di scelte nutrizionali corrette nel rispetto dell'ambiente in cui viviamo e permettere ai bambini e alle loro famiglie di acquisire i principi fondamentali di una corretta cultura del benessere e della sostenibilità.
- Il "Green Jobs", attività di formazione universitaria organizzata da CONAI con la collaborazione dei Consorzi di filiera che ha visto CoReVe impegnato nella formazione di giovani neo laureati residenti nelle Regioni del sud e nell'aggiornamento di professionisti del settore - privati e pubblici - con lezioni realizzate da remoto questa volta in collaborazione con le Università della Campania.
- CoReVe ha partecipato con Conai e gli altri Consorzi al *Giffoni Film Festival* e *Verde Giffoni* con la realizzazione di corti da parte dei ragazzi dedicati al riciclo di ogni materiale e ad una edizione speciale del Green Game in presenza durante la manifestazione.
- *Festival della scienza* di Genova CoReVe ha sponsorizzato e collaborato alla realizzazione di un laboratorio dedicato al vetro e al suo riciclo per le scuole che ha registrato 2622 visitatori nei 10 giorni di apertura al pubblico.
- *Milan e Venice Glass Week*, CoReVe ha partecipato con la presenza in convegni e eventi dedicati al vetro e all'anno internazionale del Vetro.

Il Consorzio ha partecipato con Conai e gli altri Consorzi ai seguenti eventi fieristici:

- *Ecomondo*
- *Green Symposium*
- *Ipack Ima*

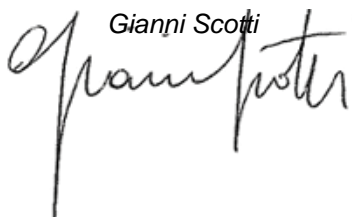
Infine va ricordato il primo Workshop CoReVe di due giorni che si è svolto a Riccione e ha riunito in presenza dopo gli anni di pandemia tutti gli attori della filiera per confrontarsi sui temi di attualità del settore.

Si segnala infine che con il supporto della Safety Partner S.r.l., in data 17 ottobre 2022 si è proceduto ad aggiornare il Registro dei Trattamenti dei Dati Personali (adeguamento normativa GDPR, entrata in vigore il 25 maggio 2018); il documento è conservato presso gli uffici del Consorzio e sono state messe in atto le relative prescrizioni.

Signori Consorziati, vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2022 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, proponendo di accantonare l'avanzo di gestione di euro 35.955.827 a riserva non distribuibile, ai sensi dell'art. 41, comma 2 bis, del Dlgs. n. 22/97 così come previsto dalla legge n. 342/2000, art. 9, comma 1.

Milano, 30 marzo 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Gianni Scotti


SCHEMI DI BILANCIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CONSORZIO RECUPERO VETRO (CoReVe)
Sede: PIAZZALE G. DALLE BANDE NERE 9 20146 MILANO MI
Capitale sociale: 95.553
Capitale sociale interamente versato: si
Codice CCIAA: Milano
Partita IVA: 05648781002
Codice fiscale: 96347990580
Numero REA: 1542541
Forma giuridica: CONSORZIO
Settore di attività prevalente (ATECO): 383230 Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	12.750	0

4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	354	381
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	24.368	42.525
Totale immobilizzazioni immateriali	37.472	42.906
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinario	0	706
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	22.702	20.250
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	22.702	20.956
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
3) altri titoli	30.168.804	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	30.168.804	0
Totale immobilizzazioni (B)	30.228.978	63.862
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.663.944	38.237.690
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	35.663.944	38.237.690
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-

Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	510.094	124.921
esigibili oltre l'esercizio successivo	192.459	109.594
Totale crediti tributari	702.553	234.515
5-ter) imposte anticipate	0	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.058	1.658
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	39.058	1.658
Totale crediti	36.405.555	38.473.863
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	49.941.097	43.659.396
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	846	1.040
Totale disponibilità liquide	49.941.943	43.660.436
Totale attivo circolante (C)	86.347.498	82.134.299
D) Ratei e risconti	94.579	44.050
Totale attivo	116.671.055	82.242.211
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	95.553	95.553
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	41.278.682	8.788.463
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0

Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	2.591	2.538
Totale altre riserve	2.591	2.538
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	35.955.827	32.490.219
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	77.332.653	41.376.773
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	304.119	267.555
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso banche	0	0
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.261.916	38.471.624
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	38.261.916	38.471.624
8) debiti rappresentati da titoli di credito		

esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	110.187	1.514.130
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	110.187	1.514.130
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	98.661	99.505
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	98.661	99.505
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	563.519	512.082
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	563.519	512.082
Totale debiti	39.034.283	40.597.341
E) Ratei e risconti	0	542
Totale passivo	116.671.055	82.242.211

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	147.400.747	137.707.698
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	10.954	0
altri	102.990	191.695
Totale altri ricavi e proventi	113.944	191.695
Totale valore della produzione	147.514.691	137.899.393
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	411	0
7) per servizi	109.238.785	102.966.853
8) per godimento di beni di terzi	85.608	70.520
9) per il personale		
a) salari e stipendi	612.207	581.207
b) oneri sociali	179.212	176.557
c) trattamento di fine rapporto	61.946	48.663
Totale costi per il personale	853.365	806.427
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	30.934	21.850
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.960	9.398
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	181.540	194.341
Totale ammortamenti e svalutazioni	221.434	225.589
14) oneri diversi di gestione	123.298	118.396
Totale costi della produzione	110.522.901	104.187.785
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	36.991.790	33.711.608
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	195.634	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	13.847	235
Totale proventi diversi dai precedenti	13.847	235
Totale altri proventi finanziari	209.481	235
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	13.834	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	13.834	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	195.647	235
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	37.187.437	33.711.843
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.463.117	1.335.984

imposte relative a esercizi precedenti	(177)	0
imposte differite e anticipate	(231.330)	(114.360)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.231.610	1.221.624
21) Utile (perdita) dell'esercizio	35.955.827	32.490.219

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	35.955.827	32.490.219
Imposte sul reddito	1.231.610	1.221.624
Interessi passivi/(attivi)	(195.647)	(235)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(25)	4.159
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	36.991.765	33.715.767
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	181.540	194.341
Ammortamenti delle immobilizzazioni	39.894	31.248
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	61.946	48.663
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	283.380	274.252
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	37.275.145	33.990.019
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.392.206	(8.893.697)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(209.708)	5.543.326
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(50.529)	(24.617)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(542)	(82)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(979.232)	399.546
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.152.195	(2.975.524)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	38.427.340	31.014.495
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	195.647	235
(Imposte sul reddito pagate)	(2.111.166)	(386.121)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	(25.382)	(239.763)
Totale altre rettifiche	(1.940.901)	(625.649)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	36.486.439	30.388.846
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(10.706)	(11.165)
Disinvestimenti	25	684

Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(25.500)	(15.359)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(30.168.804)	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(30.204.985)	(25.840)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	53	123
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	53	122
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.281.507	30.363.128
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	43.659.396	13.296.806
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.040	502
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	43.660.436	13.297.308
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	49.941.097	43.659.396
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	846	1.040
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	49.941.943	43.660.436
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 del Consorzio Recupero Vetro ("CoReVe" o il "Consorzio"), composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Cod. Civ., nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni fornite dagli organismi contabili competenti (Organismo Italiano di Contabilità – O.I.C.).

La sua struttura è conforme a quella delineata dagli artt. Cod. Civ. 2424 e 2425 del Cod. Civ., in base alle premesse poste dal citato art. 2423, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis del Cod. Civ. e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Cod. Civ. viene riportata per ogni voce l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario del Consorzio si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Le operazioni con parti correlate, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Di seguito si forniscono le indicazioni previste dall'art. 2427 cc, opportunamente integrate ove occorrente.

Principi contabili

Postulati generali di redazione del Bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità del Consorzio a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi;
- nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi;
- in applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Consorzio;

- per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate.
-

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione adottati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Il valore di iscrizione è indicato e al netto delle svalutazioni e degli ammortamenti effettuati, calcolati sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere dell'ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	50%
Altre immobilizzazioni immateriali:	
Spese manutenzione immobili in affitto	durata del contratto di affitto (12 anni)

Non sono intervenute variazioni nelle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori nonché dei costi di diretta imputazione, con esclusione dei beni di modico valore unitario (inferiore a 516 €), che vengono spesi per intero, in quanto al termine dell'esercizio il loro valore d'uso residuo non è apprezzabile singolarmente, e comunque non rilevante nel suo complesso.

Sono stati indicati esplicitamente le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati, calcolati sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla residua vita utile dei beni, prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

Descrizione	Aliquote applicate
Impianti e macchinari	25%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%

Si precisa che, così come ritenuto accettabile dal principio contabile OIC n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni, fino al venir meno delle condizioni che avevano determinato la perdita durevole di valore.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce accoglie immobilizzazioni finanziarie rappresentate da titoli di Stato (BTP), acquistati dal Consorzio mediante conferimento in un mandato di gestione patrimoniale con un intermediario finanziario. Si tratta di investimenti che sono "funzionalmente" destinati ad essere mantenuti nel patrimonio sino alla loro naturale scadenza, secondo le linee guida deliberate dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno.

L'investimento, sottoscritto nel mese di giugno 2022, rappresenta una forma di impiego efficiente delle liquidità temporaneamente disponibili in misura eccedente il fabbisogno corrente del Consorzio.

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi, i.e. i crediti riferibili al Contributo Ambientale CONAI (CAC) sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso il Consorzio. I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

In applicazione dell'OIC 15, il Consorzio ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'eventuale connessa attualizzazione:

- ai crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi
- ai crediti con scadenza superiore ai 12 mesi allorquando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti ed ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

Quanto sopra in applicazione del comma 4 dell'art. 2423 del Cod. Civ. (principio di rilevanza) in quanto le risultanze dell'eventuale applicazione del metodo di attualizzazione non avrebbero comportato differenze rilevanti rispetto ai valori così come attualmente esposti in bilancio.

I crediti sono valutati secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, a cui viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza nonché delle condizioni del singolo debitore.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente, oppure nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dal Consorzio con enti creditizi. I depositi bancari sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro ed i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto

Il debito per trattamento di fine rapporto (TFR) corrisponde all'effettivo impegno del Consorzio nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 Cod. Civ. nonché dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso, nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione del Consorzio al pagamento verso la controparte.

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Il Consorzio non applica il criterio del costo ammortizzato per la misurazione dei debiti in quanto gli effetti derivanti dalla sua applicazione sono irrilevanti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni (come previsto dall'OIC n. 12, par. 50, anche se riferiti ad esercizi precedenti), nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per Contributo Ambientale CONAI sono contabilizzati sulla base del periodo di competenza della dichiarazione di contributo ambientale e di tutte le dichiarazioni ricevute alla data di redazione del bilancio riferibili sia all'anno corrente sia a quelli precedenti;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene. Con riferimento al rottame di vetro, la vendita è rilevata al momento del prelievo del rottame di vetro da parte dell'Aggiudicatario presso la piattaforma di raccolta gestita dall'ente convenzionato;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza. Con riferimento al rottame di vetro, l'acquisto dall'ente convenzionato è rilevato contestualmente alla vendita al momento del prelievo del rottame di vetro da parte dell'Aggiudicatario presso la piattaforma di raccolta gestita dall'ente convenzionato;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari" (al netto delle compensazioni previste ex D.Lgs. 241/1997).

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specifichiamo quanto segue:

- le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile;

- in aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

Si precisa che, per effetto dell'emendamento al principio contabile n. 12 "Composizione e schemi del bilancio di esercizio", emanato dall'OIC in data 29/12/2017, per le imposte anticipate viene data separata indicazione alla voce CII 5-ter.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire futuri redditi imponibili fiscali tali da riassorbirne l'importo iscritto a Bilancio.

L'ammontare delle imposte differite e anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Fatti intervenuti dopo la chiusura di bilancio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del Bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in Bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di Bilancio, che non richiedono variazione dei valori di Bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del Bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione del Consorzio.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul Bilancio.

Altre informazioni

Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica del Consorzio.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
A) Disponibilità liquide	43.660.436	6.281.507	49.941.943
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide			
C) Altre attività finanziarie correnti			
Altre attività a breve			
D) Liquidità (A+B+C)	43.660.436	6.281.507	49.941.943
E) Debito finanziario corrente			
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente			
Altre passività a breve			
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)			
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	-43.660.436	-6.281.507	-49.941.943
I) Debito finanziario non corrente			
J) Strumenti di debito			
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti			
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)			
M) TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H+L)	-43.660.436	-6.281.507	-49.941.943

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	137.707.698		147.400.747	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			411	0,00
Costi per servizi e godimento beni di terzi	103.037.373	74,82	109.324.393	74,17
VALORE AGGIUNTO	34.670.325	25,18	38.075.943	25,83
Ricavi della gestione accessoria	191.695	0,14	113.944	0,08
Costo del lavoro	806.427	0,59	853.365	0,58
Altri costi operativi	118.396	0,09	123.298	0,08
MARGINE OPERATIVO LORDO	33.937.197	24,64	37.213.224	25,25
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	225.589	0,16	221.434	0,15
RISULTATO OPERATIVO	33.711.608	24,48	36.991.790	25,10
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	235	0,00	195.647	0,13
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	33.711.843	24,48	37.187.437	25,23
Imposte sul reddito	1.221.624	0,89	1.231.610	0,84
Utile (perdita) dell'esercizio	32.490.219	23,59	35.955.827	24,39

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno		25.500	12.750	12.750
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	381		27	354
Altre immobilizzazioni immateriali	42.525		18.157	24.368
Totali	42.906	25.500	30.934	37.472

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 ammontano ad Euro 37.472 (Euro 42.906 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Cod. Civ.).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	124.180	9.649	0	0	197.743	331.572
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	124.180	9.268	0	0	155.218	288.666
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	381	0	0	42.525	42.906
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	25.500	0	0	0	0	25.500
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0

Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	12.750	15.112	0	0	3.072	30.934
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	12.750	(27)	0	0	(18.157)	(5.434)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	149.680	9.649	0	0	197.743	357.072
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	136.930	9.295	0	0	173.375	319.600
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	12.750	354	0	0	24.368	37.472

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il saldo netto ammonta a euro 12.750 (euro zero alla fine dell'esercizio precedente) e comprende principalmente i costi capitalizzati per la realizzazione ed il successivo adeguamento del software gestionale del Consorzio, utilizzato per la registrazione ed il monitoraggio di dati e documenti inerenti il rottame di vetro proveniente dalle Convenzioni, oltre ai costi sostenuti per la realizzazione dei portali web per la trasmissione di dati da parte di Vetriere ed Aggiudicatari coinvolti nella gestione del materiale e per la realizzazione delle Aste telematiche con le quali si procede all'assegnazione del rottame raccolto.

La variazione in incremento riguarda gli investimenti per la realizzazione di un applicativo gestito in cloud per la rendicontazione delle attività di incontro e rapporto con i Comuni del territorio nazionale coinvolti nei progetti di sviluppo della raccolta differenziata del vetro, oltre che per lo sviluppo di uno strumento di business intelligence utile a monitorare l'evoluzione della raccolta e del riciclo nell'ambito delle Convenzioni sottoscritte dal Consorzio. Altri interventi sono stati necessari per adeguare i portali web (già in uso per la trasmissione di dati da parte di Vetriere ed Aggiudicatari) alle nuove necessità scaturite da modifiche apportate al Regolamento delle Aste Telematiche.

La quota di ammortamento registrata nell'anno riguarda unicamente le nuove capitalizzazioni, dal momento che i cespiti iscritti prima del 2022 avevano già completato il piano di ammortamento.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo netto ammonta a euro 354 (euro 381 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente dai marchi e dalle licenze d'uso del software.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a euro 24.368 (euro 42.525 alla fine dell'esercizio precedente), ed è rappresentato principalmente da "migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria sugli spazi detenuti in locazione per lo svolgimento delle attività del Consorzio.

La variazione intervenuta nell'esercizio riguarda unicamente la registrazione degli ammortamenti di periodo.

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Non sono state effettuate nell'esercizio né negli esercizi precedenti, rivalutazioni monetarie o deroghe ai criteri di rivalutazione civilistica.

Riduzione di valore di immobilizzazioni immateriali

Non sono state effettuate nell'esercizio né negli esercizi precedenti, riduzioni di valore con riferimento ad immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Impianti e macchinario	706		706	
Altri beni	20.250	10.104	7.652	22.702
- Mobili e arredi	1.985		708	1.277
- Macchine di ufficio elettroniche	18.265	10.104	6.944	21.425
Totali	20.956	10.104	8.358	22.702

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei fondi ammortamento, ammontano ad Euro 22.702 (Euro 20.956 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Cod. Civ.).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	0	4.637	0	125.668	0	130.305
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	3.932	0	105.418	0	109.350
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	706	0	20.250	0	20.956
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	10.707	0	10.707
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	706	0	8.255	0	8.961
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	(706)	0	2.452	0	1.746
Valore di fine esercizio						
Costo	0	4.637	0	135.773	0	140.410
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	4.637	0	113.070	0	117.707
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	22.702	0	22.702

Si fornisce di seguito un dettaglio della voce di Bilancio "Altri beni", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	57.643	67.665			360		125.668
Rivalutazioni esercizi precedenti							
Fondo ammortamento iniziale	55.658	49.400			360		105.418
Svalutazioni esercizi precedenti							
Arrotondamento							
Saldo a inizio esercizio	1.985	18.265					20.250
Acquisizioni dell'esercizio		10.707					10.707
Trasferimenti da altra voce							
Trasferimenti ad altra voce							
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico		602					602
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to		602					602
Rivalutazioni dell'esercizio							
Ammortamenti dell'esercizio	708	7.547					8.255
Svalutazioni dell'esercizio							
Interessi capitalizzati nell'esercizio							
Arrotondamento							
Saldo finale	1.277	21.425					22.702

Impianti e macchinario

La voce "impianti e macchinario" ammonta a euro 706 (euro 1.915 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferisce principalmente alla capitalizzazione dei costi relativi al centralino telefonico in uso presso la sede operativa, acquistato nell'anno 2018.

Il decremento è dovuto alla registrazione degli ammortamenti dell'esercizio.

Altri beni

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" ammonta a euro 22.702 (euro 20.250 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferisce principalmente a mobili ed arredi per gli uffici del Consorzio, oltre alle attrezzature informatiche per lo svolgimento delle attività degli uffici tecnico ed amministrativo.

La variazione della voce rispetto all'esercizio precedente è originata dalla sostituzione di alcune delle dotazioni (PC portatili) fornite ai dipendenti del Consorzio e all'acquisto di un nuovo sistema di videocollegamento per lo svolgimento di riunioni via web, oltre che dalla registrazione degli ammortamenti dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Gli altri titoli iscritti tra le immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo da parte della Società; risultano iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, come prescritto dal principio contabile OIC n. 20.

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Cod. Civ.).

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	30.168,804	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate	0	0	0	0	0	0	0	0

nell'esercizio								
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	30.168.804	0
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	0	0	0	30.168.804	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	30.168.804	0

L'andamento economico del Consorzio nell'anno 2022, caratterizzato da una crescita molto marcata dei proventi da cessione di rottami e dall'investimento in attività di sviluppo della raccolta, queste ultime connesse a tempi di pagamento particolarmente dilazionati (come meglio specificato più avanti), ha fatto sì che le disponibilità liquide registrassero una crescita progressiva e costante.

In considerazione del concreto rischio di perdita di valore reale delle risorse finanziarie a motivo delle dinamiche inflattive, il Consorzio ha ritenuto opportuno procedere ad investire parte della liquidità disponibile (eccedente le normali esigenze di gestione del Consorzio) per ottenere una remunerazione di tali risorse.

Si è quindi sottoscritto un investimento nella forma della Gestione Patrimoniale, creando un portafoglio costituito unicamente da titoli di Stato italiani. Si tratta di uno strumento che consente al Consorzio di efficientare la propria gestione finanziaria, senza tuttavia incorrere nel rischio di registrare perdite di valore degli strumenti sottoscritti, dal momento che si tratta di titoli con valore di riscatto certo alla scadenza.

Il saldo della Gestione Patrimoniale al 31/12/2022 ammonta a 30,2 milioni di euro, di cui euro 220 mila sono rappresentati dalla liquidità derivante dalle cedole incassate nel corso dell'anno.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, n. 2) del Cod. Civ. si informa che non risultano immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Immobilizzazioni finanziarie oggetto di rivalutazione alla fine dell'esercizio

Non sono state effettuate nell'esercizio né negli esercizi precedenti rivalutazioni monetarie in deroga ai criteri di valutazione civilistica.

Riduzione di valore di immobilizzazioni finanziarie

Non sono state operate, nell'esercizio né in quelli precedenti, riduzioni di valore con riferimento ad immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Cod. Civ.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	38.237.690	(2.573.746)	35.663.944	35.663.944	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	234.515	468.038	702.553	510.094	192.459	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.658	37.400	39.058	39.058	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	38.473.863	(2.068.308)	36.405.555	36.213.096	192.459	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Cod. Civ.):

Area geografica	Italia	Europa	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	35.633.889	30.056	35.663.944
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	702.553	0	702.553
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	39.058	0	39.058
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	36.375.500	30.056	36.405.556

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Cod. Civ., si evidenzia che non risultano crediti derivanti da operazioni che prevedano l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Vs produttori per contributi ambientali CONAI	22.591.711	15.326.877	-7.264.834
Vs aggiudicatari per cessioni di materiale	8.823.710	17.077.287	8.253.577
Vs altri	23.915	19.501	-4.414
Vs CONAI per			
- fatture da incassare	1.957.707	1.790.991	-166.716
- fatture da emettere	2.344.316	1.864.802	-479.514
- incassi in transito	3.127.004	232.192	-2.894.813
Fondo svalutazione crediti	-630.672	-647.705	-17.033
Arrotondamento	-1	-	1
Totale crediti verso clienti	38.237.690	35.663.944	-2.573.746

Come si può osservare nella tabella sopra riportata, i crediti verso clienti al 31/12/2022 registrano complessivamente un calo di euro 2,6 milioni, corrispondente a una riduzione del 6,7% del saldo rispetto al 2021. I dettagli esposti in tabella sopra indicata indicano le variazioni di maggior rilievo, che vengono qui di seguito commentate.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti CAC da fatture emesse	28.655.445	24.160.978	-4.494.467
Crediti CAC per fatture da emettere	25.468.442	18.268.211	-7.200.231
Note credito da emettere per rimborsi CAC	-31.532.177	-27.102.311	4.429.866
Vs produttori per contributi ambientali CONAI	22.591.710	15.326.878	-7.264.832

I crediti per fatture emesse e fatture da emettere relative al **Contributo Ambientale Conai (CAC)** diminuiscono complessivamente per euro 11,7 milioni, pari al 21,6%: ciò è dovuto alla importante riduzione del CAC unitario, passato dai 37,00 euro/ton del 2021 a 33 euro/ton dal 1° gennaio 2022 e poi a 29 euro/ton dal 1° luglio 2022. La diminuzione del CAC unitario, resa possibile dai risultati in forte crescita delle Aste per l'aggiudicazione del rottame di vetro, ha determinato quindi una contrazione dei ricavi da contributo ambientale e dei correlati crediti.

In chiusura di esercizio si è provveduto ad effettuare la stima delle note credito da emettere per rimborsare il contributo ambientale ai soggetti che hanno effettuato nel corso dell'anno esportazioni di imballaggi in vetro. La variazione nell'entità del CAC unitario si riflette, evidentemente, nell'ammontare atteso delle note credito da emettere, che infatti si riducono del 12%, passando dai 31,5 euro milioni del 2021 ai 27,1 euro milioni del 2022.

L'andamento degli incassi relativi alle fatture del contributo ambientale non ha subito variazioni alla regolarità storicamente rilevata; di conseguenza, la qualità complessiva del credito per contributo ambientale mantiene livelli particolarmente soddisfacenti: al 31/12/2022, infatti, circa il 96% dei crediti iscritti a partitario risulta non ancora scaduto (96% al 31/12/2021), e solo lo 0,7% fa riferimento a posizioni scadute da oltre 12 mesi.

I crediti verso **Aggiudicatari** per cessioni di materiale fanno riferimento ai rifiuti di imballaggi in vetro venduti nell'ambito di allocazioni competitive di tipo positivo (l'operatore versa un corrispettivo per il ritiro del materiale).

I crediti verso Aggiudicatari aumentano notevolmente, segnando un incremento del 94% rispetto al dato registrato lo scorso anno (+8,3 euro milioni).

La variazione positiva dei crediti verso Aggiudicatari è conseguenza diretta della persistente crescita dei ricavi da cessioni di rottame, che risultano in crescita del 113% rispetto all'anno precedente (dopo il +119% rilevato nel 2021).

A proposito dell'andamento dei prezzi del materiale ceduto in asta, si rammenta che, dopo i cali sensibili del periodo 2017-2019, dalla seconda metà del 2020 il trend dei prezzi del rottame si è repentinamente invertito. L'aumento della domanda, conseguenza dei positivi andamenti dei mercati di sbocco degli imballaggi in vetro e dello sviluppo di nuovi impianti sia di trattamento del rottame (realizzati anche con il supporto economico del Consorzio), sia di nuovi forni vetrari, aveva portato i prezzi di aggiudicazione a crescere in modo molto sensibile e costante già nel corso dell'intero anno 2021.

Nel 2022, alle tematiche già richiamate se ne sono sommate altre: in particolare, l'accresciuta competizione concorrenziale sul mercato del rottame nazionale e l'impennata dei prezzi dell'energia (gas e petrolio). Questi elementi rappresentano delle variabili fondamentali per l'ottimizzazione economica del processo di produzione degli imballaggi in vetro, e hanno pertanto determinato un ulteriore acuirsi della tensione sui prezzi rilevati alle Aste del rottame. L'esito di queste dinamiche è stato il raggiungimento di livelli di quotazione mai rilevati in precedenza, fino ad arrivare, nel corso del quarto trimestre, al livello di quotazione massimo ammissibile (pari a 99,99 euro/ton), la cui diretta conseguenza è stata la descritta crescita dei ricavi da cessioni di rottame e dei crediti correlati.

I tempi di incasso dei crediti relativi al materiale ceduto in asta rimangono allineati a quelli dell'esercizio 2021 e pari a circa 112 giorni (a fronte di una dilazione contrattuale di pagamento di 90 giorni).

I **crediti verso CONAI** fanno riferimento prevalentemente al contributo ambientale addebitato ai dichiaranti, tipicamente importatori abituali, che utilizzano la "procedura forfettaria" (che CONAI incassa direttamente e successivamente redistribuisce tra le filiere), oltre che dagli "incassi in transito", corrispondenti a contributi ambientali già incassati da CONAI e non ancora trasferiti al Consorzio alla data di chiusura dell'esercizio e corrispondono al saldo del conto corrente bancario gestito da CONAI per conto del Consorzio al 31/12/2022.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	630.672	-164.507	181.540	647.705

Il fondo svalutazione crediti accantonato al 31/12/2021 è stato utilizzato a copertura di perdite registrate nell'esercizio 2022 su crediti relativi al contributo ambientale, per un totale di euro 164.507.

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti IRES/IRPEF		105	105
Crediti IRAP	109.594	126.982	236.576
Crediti IVA		363.673	363.673
Altri crediti tributari	124.921	-22.722	102.199
Totali	234.515	468.038	702.553

I crediti verso l'Erario registrati a fine anno crescono complessivamente di euro 701 mila rispetto al saldo 2021; l'incremento è dovuto principalmente alla rilevazione del saldo annuale IVA, a credito alla fine del 2022.

I crediti IRAP da ACE cumulati in esercizi precedenti sono stati utilizzati a compensazione del debito di imposta maturato nel 2021; sono stati inoltre registrati i crediti IRAP da ACE sorti nel 2022.

Si ricorda che sono stati contabilizzati in questo saldo, a partire dal 2014, i crediti di imposta generati dalla destinazione a riserva non distribuibile di utili contabilizzati in esercizi precedenti (come previsto dall'art. 19, comma 1 DI 91/14, che ha modificato l'art. 1, comma 4 del DI n. 201/2011); si tratta della cosiddetta "ACE - Aiuto alla crescita economica", normativa che intende premiare le imprese che reinvestono nella propria crescita gli utili generati dall'attività aziendale. I crediti registrati vengono utilizzati in compensazione del debito IRAP in cinque anni, a quote costanti.

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	1.658	39.058	37.400
Crediti verso dipendenti	795	676	-119
Depositi cauzionali in denaro	140	140	
- altri	723	38.242	37.519
Totale altri crediti	1.658	39.058	37.400

I crediti verso altri risultanti nello Stato Patrimoniale sono dati principalmente dalla registrazione di anticipi erogati a fornitori e dipendenti nell'esercizio 2022; l'aumento del saldo è dovuto prevalentemente al pagamento in via anticipata di attività di comunicazione (mostre) che verranno realizzate nel 2023.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Cod. Civ.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	43.659.396	6.281.701	49.941.097
Denaro e altri valori in cassa	1.040	(194)	846
Totale disponibilità liquide	43.660.436	6.281.507	49.941.943

Le disponibilità liquide hanno registrato nel corso dell'anno un progressivo incremento, per via delle dinamiche di ricavo e costo del rottame gestito in asta.

In particolare, la crescita dei prezzi di aggiudicazione del materiale ha comportato l'aumento delle disponibilità liquide, accentuato ulteriormente dal puntuale rispetto dei tempi di incasso. I pagamenti verso i convenzionati, d'altra parte, subiscono ritardi dovuti al protrarsi dei tempi di fatturazione da parte di alcuni degli Enti. Analoga tematica (ritardi nei tempi di esborso) caratterizza la gestione dei Bandi ANCI-CoReVe (relativamente ai quali si rimanda a quanto descritto più avanti).

Questo sbilanciamento tra tempi di incasso e pagamento ha consentito al Consorzio, nell'ottica di ottimizzare la propria gestione, ad avviare una forma di investimento delle disponibilità liquide temporaneamente eccedenti le necessità operative, mediante la sottoscrizione di un contratto di Gestione Patrimoniale nei termini sopra descritti.

Si segnala che il saldo delle liquidità alla chiusura dell'esercizio risultava interamente disponibile (così come al 31/12/2021).

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Cod. Civ.):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.098	(1.098)	0
Risconti attivi	42.952	51.627	94.579
Totale ratei e risconti attivi	44.050	50.529	94.579

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	42.952	94.579	51.627
- su polizze assicurative	36.018	25.342	-10.676
- su servizi informatici e licenze	2.190	3.443	1.253
- su attività di comunicazione	0	60.472	60.472
- su contratti per servizi	4.745	5.322	577
Ratei attivi:	1.098	0	-1.098
- Spese trasferte amministratori e sindaci	1.098	0	-1.098
Totali	44.050	94.579	50.529

I risconti attivi al 31/12/2022 sono rappresentati principalmente dal rinvio al successivo esercizio degli oneri relativi a premi assicurativi corrisposti entro la chiusura dell'anno, ma di competenza 2023, oltre al rinvio di alcuni oneri relativi ad attività di comunicazione (progetti avviati nel 2022 e in prosecuzione nel 2023).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 77.332.653 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Cod. Civ.).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	95.553	0	0	0	0	0		95.553
Riserve statutarie	8.788.463	0	0	32.490.219	0	0		41.278.682
Altre riserve								
Varie altre riserve	2.538	0	0	53	0	0		2.591
Totale altre riserve	2.538	0	0	53	0	0		2.591
Utile (perdita) dell'esercizio	32.490.219	0	32.490.219	0	0	0	35.955.827	35.955.827
Totale patrimonio netto	41.376.773	0	32.490.219	32.490.272	0	0	35.955.827	77.332.653

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva non distribuibile ex art. 2426	2.593
Altre riserve	(2)
Totale	2.591

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Di seguito si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	95.553	C	B	0	0	0
Riserve statutarie	41.278.682	U	B	0	33.924.757	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	2.591	C	A-B	0	0	0
Totale altre riserve	2.591			0	0	0
Totale	41.376.826			0	33.924.757	0
Quota non distribuibile				0		
Residua quota distribuibile				0		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva non distribuibile ex art. 2426	2.593		
Altre riserve	(2)	C	A-B
Totale	2.591		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Il Fondo Consortile sottoscritto e versato è attualmente pari a euro 95.552,50 suddiviso in n. 9.250 quote da euro 10,33 ciascuna.

La riserva statutaria è stata incrementata dalla registrazione dell'utile di gestione dell'esercizio precedente come da delibera assembleare del 5 maggio 2022.

Al 31/12/2022 il Fondo Consortile risulta interamente sottoscritto e versato.

Si riporta infine la movimentazione del Patrimonio degli ultimi tre esercizi:

DESCRIZIONE	31/12/2020	destinazione risultato	incrementi/decrementi	31/12/2021	destinazione risultato	incrementi/decrementi	31/12/2022
Fondo consortile	95.553		-	95.553		-	95.553
Riserva statutaria	3.711.233	5.077.230		8.788.463	32.490.219		41.278.682
Riserva non distribuibile ex art. 2426	2.417		124	2.541		52	2.593
Riserva differenze arrotondamento	(1)		(2)	(3)		1	(2)
Risultato di periodo	5.077.230	(5.077.230)	32.490.219	32.490.219	(32.490.219)	35.955.827	35.955.827
Totale patrimonio netto	8.886.432	-	32.490.341	41.376.773	-	35.955.880	77.332.653

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Con riferimento ai dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare, il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR rimane in azienda.

La formazione l'utilizzo sono dettagliati nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	267.555
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	61.946
Utilizzo nell'esercizio	0
Altre variazioni	(25.382)
Totale variazioni	36.564
Valore di fine esercizio	304.119

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Cod. Civ.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	38.471.624	(209.708)	38.261.916	38.261.916	0	0
Debiti tributari	1.514.130	(1.403.943)	110.187	110.187	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	99.505	(844)	98.661	98.661	0	0
Altri debiti	512.082	51.437	563.519	563.519	0	0
Totale debiti	40.597.341	(1.563.058)	39.034.283	39.034.283	0	0

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	38.471.624	38.261.916	-209.708
<u>Fornitori entro esercizio:</u>	<u>20.364.461</u>	<u>17.482.537</u>	<u>-2.881.924</u>
<u>Fatture da ricevere entro esercizio:</u>	<u>18.107.162</u>	<u>20.779.379</u>	<u>2.672.217</u>
- fatture da ricevere	16.016.367	13.369.094	-2.647.273
- fatture da ricevere Bandi Sviluppo Raccolta	0	6.225.684	6.225.684
- fatture da ricevere per Incentivazione trattatori	1.051.049	0	-1.051.049
- fatture da ricevere per Accordo ANCI-Coreve	785.897	928.493	142.596
- fatture da ricevere area di stoccaggio	47.663	32.655	-15.008
- fatture da ricevere per conguaglio	80.902	80.902	0
- fatture da ricevere per Incentivazione Sud	25.551	25.551	0
- fatture da ricevere Conai	99.734	117.000	17.266
Arrotondamento	1	0	-1
Totale debiti verso fornitori	38.471.624	38.261.916	-209.708

Tutti i debiti a Bilancio scadono entro l'esercizio successivo.

I **debiti verso fornitori** di ammontare pari a euro 17,5 milioni (euro 20,4 milioni al 31 dicembre 2021) fanno riferimento prevalentemente ai corrispettivi ANCI da erogare ai Convenzionati e alle prestazioni di raccolta e trasporto del materiale.

I debiti per fatture da ricevere pari a euro 13.369 mila sono così composti:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Fatture da ricevere per costi di raccolta e trasporto	5.608.985	3.999.690	-1.609.295
Fatture da ricevere per Convenzionati e Aggiudicatari	9.287.240	7.451.746	-1.835.494
Fatture da ricevere per Incentivo Base	651.704	1.178.488	526.784
Altre fatture da ricevere	468.438	739.172	270.734
Totale fatture da ricevere	16.016.367	13.369.096	-2.647.271

I debiti complessivi (inclusivi delle fatture da ricevere) verso **Convenzionati ed Aggiudicatari** risultano in calo rispetto all'esercizio 2021: ciò è da imputarsi al rilevante calo delle corrispondenti contropartite economiche (costi per servizi relativi alle attività di avvio al riciclo del materiale), dovuto, per quanto riguarda i Convenzionati, alla riduzione dei quantitativi gestiti tramite Aste e, per quanto riguarda gli Aggiudicatari, all'andamento dei prezzi di cessione del rottame, in forte calo.

Anche i debiti riferiti a **costi di raccolta e trasporto** per convenzioni "Pronto al Forno" diminuiscono, pur in presenza di un aumento delle correlate componenti di costo; nel 2021 la crescita dei costi e dei debiti si era concentrata nel secondo semestre mentre nel 2022, in una situazione di maggiore stabilità dei costi correlati a queste convenzioni, il debito a fine anno risulta inferiore.

Le **fatture da ricevere verso altri fornitori** (per attività di prestazioni di servizi, pubblicità, spese generali) crescono rispetto all'anno precedente soprattutto per via dell'incremento delle attività di comunicazione e dei correlati costi e debiti.

Il progressivo aumento delle tensioni competitive sul mercato del rottame è determinato in larga parte dalla crescita della domanda (legata al recente e repentino aumento delle capacità di trattamento), cui non ha fatto seguito un analogo aumento dell'offerta. Una larga parte del territorio nazionale, infatti, ha già da tempo raggiunto un buon livello di raccolta differenziata, e di conseguenza la crescita dei volumi disponibili è solo quella fisiologicamente legata all'andamento dei consumi.

Per consentire lo sviluppo della raccolta anche nelle aree ancora carenti è necessario un nuovo impulso mediante l'implementazione di adeguati progetti territoriali, che prevedano il passaggio alla raccolta monomateriale, al porta a porta, alla realizzazione di modalità di raccolta ad hoc per il circuito HoReCa ed altre forme di intervento, opportunamente supportate da campagne di comunicazione specifiche per richiamare l'attenzione dei cittadini su questa importante realtà.

L'ostacolo principale al raggiungimento di questo obiettivo è rappresentato dalle risorse a disposizione degli Enti locali, spesso insufficienti per far fronte agli investimenti necessari; per questo motivo il Consorzio, in collaborazione con ANCI, è intervenuto a partire dal secondo semestre 2022 tramite i "**Bandi ANCI-CoReVe per lo sviluppo della raccolta differenziata di vetro**". Si tratta di una forma di supporto economico grazie alla quale il Consorzio riconosce a Comuni e Gestori una rilevante compartecipazione a fondo perduto alle spese necessarie per implementare nuovi sistemi di raccolta del vetro, o per efficientare le modalità di raccolta già in essere. Trattandosi di progetti che hanno un iter temporale particolarmente lungo, a fine 2022 non è ancora stato possibile erogare somme ai beneficiari, e pertanto il debito esposto in bilancio rappresenta di fatto la quasi totalità dei costi sostenuti.

Negli scorsi anni, al fine di sostenere gli sforzi economici degli impianti di trattamento volti allo sviluppo di nuove capacità produttive, il Consorzio aveva introdotto un programma di **incentivazione dello sviluppo di capacità di trattamento**; l'incentivazione si è conclusa con l'anno 2021 e pertanto al 31 dicembre 2022 non si rilevano fatture da ricevere correlate a questa attività.

Tra i debiti per fatture da ricevere sono state inoltre classificate le **somme relative all'Accordo ANCI-CoReVe**, volto a supportare in particolare attività di promozione della raccolta differenziata del vetro. Le fatture da ricevere ammontano a euro 928 mila, di cui euro 225 mila riferiti all'anno 2020, 317 riferiti all'anno 2021 e 386 mila riferiti all'anno 2022.

Nella fase critica attraversata fino a inizio 2020, in cui erano presenti volumi di rottame inoptato di cui il Consorzio doveva occuparsi direttamente, era stata contrattualizzata una piattaforma di stoccaggio; nell'incertezza circa le evoluzioni future della raccolta, si è mantenuta la disponibilità di tale piattaforma. Il debito di euro 33 mila rappresenta le fatture ancora da ricevere per l'**affitto dell'area di stoccaggio**.

Le fatture da ricevere per **conguagli** da erogare ai Convenzionati erano state accantonate a partire dall'esercizio 2014 a seguito delle valutazioni effettuate sulla base di quanto previsto dal nuovo Accordo Quadro siglato tra ANCI e il sistema CONAI-Consorzi nel corso del 2014 stesso, che prevedeva il riconoscimento di un "monte-corrispettivi minimo garantito". Il debito residuo dell'esercizio 2022, pari a euro 81 mila, rappresenta l'ammontare delle fatture che il Consorzio ancora attende dai Comuni/Delegati che hanno ancora rapporti di convenzionamento con il Consorzio.

Nel 2017 il Consorzio aveva promosso un importante intervento di sviluppo della raccolta nelle Regioni del Mezzogiorno ("**Piano Incentivazione straordinaria del Sud**") per stimolare tutte le realtà locali del sud dell'Italia nell'impegno di attivare seri progetti di raccolta differenziata del vetro; a fine 2021 residuano ancora somme da erogare per euro 26 mila.

Le fatture da ricevere da **CONAI**, pari a euro 117 mila, sono relative in prevalenza alle attività per la partecipazione alla fiera di settore "Ecomondo".

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Debito IRAP	835.334	-835.334	0
Erario c.to IVA	586.376	-586.376	0
Erario c.to ritenute dipendenti	84.387	7.907	92.294
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	6.745	8.396	15.141
Imposte sostitutive	1.289	1.463	2.752
Arrotondamento	-1	1	0
Totale debiti tributari	1.514.130	-1.403.943	110.187

I debiti tributari sono dovuti in prevalenza alle ritenute IRPEF riferite ai compensi corrisposti nel mese di dicembre a dipendenti e professionisti.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	60.338	66.830	6.492
Debiti verso Inail	945	749	-196
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	38.222	31.082	-7.140
Totale debiti previd. e assicurativi	99.505	98.661	-844

I debiti verso istituti previdenziali includono i contributi maturati sui compensi corrisposti a dipendenti e professionisti nel mese di dicembre, che il Consorzio ha provveduto a versare ai competenti istituti di previdenza nel mese di gennaio 2023, nonché i contributi maturati relativamente ai ratei di ferie, premi e mensilità aggiuntive maturati al 31 dicembre 2022.

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	512.082	563.519	51.437
Debiti verso dipendenti/assimilati	114.096	101.281	-12.815
Debiti verso amministratori e sindaci	44.044	37.086	-6.958
Altri debiti:			
- Depositi cauzionali per Aste	340.000	340.000	
- Vs produttori e altri	13.942	85.152	71.210
Totale Altri debiti	512.082	563.519	51.437

I debiti vs/dipendenti rappresentano i ratei per 14ma mensilità, ferie e permessi maturati al 31 dicembre 2022, oltre agli accantonamenti per i premi di risultato; analogamente, i debiti verso amministratori e sindaci rappresentano gli emolumenti maturati nell'anno 2022 ancora da corrispondere.

I depositi cauzionali sono le somme che, ai sensi del regolamento delle aste telematiche, sono state versate dai partecipanti alle allocazioni competitive mediante le quali è stata assegnata la gestione di una parte del materiale raccolto nell'ambito del sistema di convenzionamento.

I debiti verso produttori sono rappresentati da note credito di Contributo Ambientale già emesse ma non ancora rimborsate entro la fine dell'esercizio.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fa presente che la voce in questione accoglie solamente debiti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale e pertanto non sorge l'esigenza di evidenziare la suddivisione dei debiti per aree geografiche.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Cod. Civ., si specifica che il Consorzio non ha debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine

Finanziamenti effettuati da consorziati del Consorzio

Il Consorzio non ha ricevuto finanziamenti da parte dei propri consorziati.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6 del Codice Civile, si specifica che il Consorzio non ha debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Cod. Civ.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	542	(542)	0
Risconti passivi	0	0	0
Totale ratei e risconti passivi	542	(542)	0

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ratei passivi:	542	0	-542
- altri	542	0	-542
Totali	542	0	-542

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	137.707.698	147.400.747	9.693.049	7,04
Altri ricavi e proventi	191.695	113.944	-77.751	-40,56
Totali	137.899.393	147.514.691	9.615.298	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Prestazioni Ordinarie	107.295.909	90.254.426	-17.041.483	-15,88
Proventi/Rettifiche CAC anni precedenti	-259.473	1.849.228	2.108.701	-812,69
Procedure Forfettarie	7.703.667	6.902.341	-801.326	-10,40
Cessione Rottami	22.613.298	48.109.080	25.495.782	112,75
Accordo Conai-Federdistribuzione	354.297	285.672	-68.625	-19,37
Totale	137.707.698	147.400.747	9.693.049	

All'inizio del 2022, come anticipato nel commento alla voce "Crediti", il **Contributo Ambientale sul Vetro** è stato diminuito dai 37,00 euro/ton del 2021 a 33 euro/ton; successivamente, a partire dal 1° luglio 2022, il CAC è stato ulteriormente ridotto fino a 29 euro/ton. Il CAC medio applicato è stato pari a circa 31 euro/ton, registrando quindi un calo pari al 16% rispetto allo scorso anno; i volumi assoggettati al contributo sono invece in lievissima crescita (+0,4%) rispetto a quelli contabilizzati nell'anno precedente, compensando quindi in minima parte il calo complessivamente rilevato.

Le dichiarazioni pervenute alla data di redazione del presente Bilancio di Esercizio ammontano a euro 110.679 mila, da confrontarsi con il totale di euro 130.472 mila al 31 dicembre 2021. I dati del Contributo Ambientale dichiarato sono stati rettificati per incorporare il valore dei rimborsi di CAC da erogare in corrispondenza del materiale esportato dai dichiaranti; la stima dei rimborsi 2022 ammonta a euro 20.425 mila (euro 23.177 mila al 31 dicembre 2021).

I **rimborsi**, pari al 18,5% del dichiarato, restano complessivamente allineati al dato registrato lo scorso anno (pari a 17,8%), mostrando con questo che il trend delle esportazioni risulta in lieve crescita stabile rispetto all'andamento del mercato interno.

I **proventi e le rettifiche di CAC** relativi ad anni precedenti sono determinati dalle dichiarazioni di CAC ordinario pervenute dopo l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio di competenza delle dichiarazioni stesse, oltre che dalla revisione degli accantonamenti per fatture e note credito da emettere per conguagli e

rimborsi di CAC. In chiusura di esercizio si provvede infatti ad elaborare la miglior stima delle richieste di rimborso e conguaglio attese da parte degli esportatori; nel corso degli esercizi successivi, a fronte delle richieste effettivamente pervenute e dei relativi documenti contabili emessi, si generano delle differenze che comportano la registrazione di proventi od oneri di competenza di esercizi precedenti.

Le **procedure forfettarie** (riferite a materiale importato per il quale il dichiarante opta per la "procedura semplificata", assoggettando a Contributo Ambientale i materiali di imballaggio senza differenziare di quali materiali si tratti) sono in calo per circa euro 801 mila (-10,4%); la riduzione è da attribuirsi alla variazione negativa delle procedure forfettarie in termini di euro/ton, a sua volta legata alla modifica del CAC ordinario di diversi materiali.

La dinamica che ha maggiormente caratterizzato l'anno 2022 riguarda il trend dei **prezzi di cessione del rottame** aggiudicato mediante aste organizzate dal Consorzio. Diversi fattori macroeconomici (in primo luogo l'andamento dei prezzi di energia, combustibili e CO₂) e le tensioni competitive sui mercati di approvvigionamento delle materie prime vergini e delle materie prime seconde hanno infatti determinato una rapida ascesa delle quotazioni del rottame di vetro.

L'effetto della crescita dei prezzi è rilevabile con la crescita dei valori medi unitari di cessione, che sono passati dai 16,8 euro/ton del 2021 ai 39,3 euro/ton del 2022 la crescita dei prezzi ha interessato tutto il territorio nazionale ed è stata significativamente più marcata nelle ultime due sessioni di allocazione competitiva. Dato il livello di prezzi di aggiudicazione raggiunto, i quantitativi ceduti in asta positiva sono ormai arrivati alla totalità del rottame raccolto in asta (98%, da confrontarsi con l'88% del 2021).

La conseguenza di quanto descritto è evidente nel saldo della voce dei ricavi da cessione di rottame: nonostante una riduzione pari al 9% dei volumi ceduti in aste positive, il totale delle cessioni cresce di euro 25,5 milioni, pari ad un incremento del 113% rispetto al 2021.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono dettagliati nella tabella che segue:

Altri ricavi e proventi	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
Totali altri ricavi e proventi	191.695	113.944	-77.751	-41%
<u>Contributi in conto esercizio</u>	-	<u>10.954</u>	<u>10.954</u>	<u>n.a.</u>
<u>Altri</u>	<u>191.695</u>	<u>102.990</u>	<u>-88.705</u>	<u>-46%</u>
- rettifica stanziamenti anni precedenti costi di esercizio	14.121	56.007	41.886	297%
- rettifica costi Conai anni precedenti	115.042	-	-115.042	-100%
- ricavi e proventi	62.532	46.983	-15.549	-25%

L'ammontare del saldo nel 2022 riguarda principalmente la rettifica di accantonamenti di anni precedenti (in particolare con riferimento alla stima degli oneri da corrispondere a titolo di "Incentivazione per lo sviluppo delle capacità di trattamento") e la rilevazione dei proventi per il riaddebito di analisi merceologiche e per il subaffitto di parte dei locali della sede di Milano.

L'importo di euro 10.954 registrato tra i Contributi in conto esercizio riguarda il riconoscimento di un credito di imposta sugli investimenti di natura pubblicitaria dell'anno precedente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Relativamente alla suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica si faccia riferimento alla tabella che segue:

Categoria di attività	Italia	Europa	Totale
Prestazioni Ordinarie	90.098.602	155.825	90.254.427
Proventi/Rettifiche CAC anni precedenti	1.849.228	0	1.849.228
Forfettarie	6.902.341	0	6.902.341
Cessione Rottami	48.109.080	0	48.109.080
Accordo CONAI - Federdistribuzione	285.671	0	285.671
Altri ricavi e proventi	113.944	0	113.944
Totale	147.358.865	155.826	147.514.691

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	411	411	n.a.
Per servizi	102.966.853	109.238.785	6.271.932	6,09
Per godimento di beni di terzi	70.520	85.608	15.088	21,40
Per il personale:				
a) salari e stipendi	581.207	612.207	31.000	5,33
b) oneri sociali	176.557	179.212	2.655	1,50
c) trattamento di fine rapporto	48.663	61.946	13.283	27,30
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	21.850	30.934	9.084	41,57
b) immobilizzazioni materiali	9.398	8.960	-438	-4,66
d) svalut.ni crediti att. circolante	194.341	181.540	-12.801	-6,59
Oneri diversi di gestione	118.396	123.298	4.902	4,14
Totali	104.187.785	110.522.901	6.335.116	

Costi per servizi

I costi per servizi mostrano un aumento rilevante rispetto al 2021 crescendo del 6%, un incremento pari a euro 6,3 milioni, ed arrivando a un totale di euro 109 milioni.

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	102.966.853	109.238.785	6.271.932	6%
- Costi per servizi ricevuti da CONAI	1.561.000	1.587.000	26.000	2%
- <u>Costi di avvio al riciclo:</u>	<u>95.211.939</u>	<u>92.064.870</u>	<u>-3.147.068</u>	<u>-3%</u>
Concorsi gestione a mezzo aste	76.179.454	67.681.984	-8.497.470	-11%
Concorso raccolta e trasporto	18.380.781	23.204.399	4.823.618	26%
Incentivo base	651.704	1.178.488	526.784	81%
- Incentivazione allo sviluppo di capacità di trattamento	1.056.299	0	-1.056.299	-100%
- Trasporto, stoccaggio e preselezione materiale non aggiudicato	347.860	300.000	-47.860	-14%
- Accordo ANCI-CoReVe	970.661	960.585	-10.076	-1%
- Analisi qualitative/Certificazioni	1.437.709	1.422.040	-15.669	-1%
- Studi e ricerche	66.510	128.917	62.407	94%
- Bandi ANCI-CoReVe per lo sviluppo della RD Vetro	0	7.523.044	7.523.044	n.a.
- Attività di comunicazione e promozione	1.480.204	4.185.733	2.705.530	183%
- Emolumenti Amministratori e contributi	311.547	310.523	-1.024	0%
- Emolumenti Revisori	42.800	43.100	300	1%
- Consulenza societaria/legale/fiscale e amministrativa	163.784	330.370	166.586	102%
- Tenuta contabilità, servizio paghe e ag. lavoro interinale	118.006	135.956	17.950	15%
- Canoni di assistenza e manutenzione	58.297	65.143	6.846	12%
- Trasferte	34.022	76.381	42.359	125%
- Spese per servizi ai dipendenti	32.275	23.270	-9.006	-28%
- Assicurazioni	24.075	36.175	12.100	50%
- Servizi di pulizia	17.999	15.678	-2.321	-13%
- Telefoniche/postali	14.767	13.713	-1.054	-7%
- Trasporti e viaggi	4.181	5.374	1.193	29%
- Spese per servizi bancari	9.763	7.924	-1.839	-19%
- Energia elettrica	3.157	2.989	-167	-5%

Le variazioni principali nell'aggregato dei costi per servizi rispetto all'anno 2021 sono riepilogate nei punti che seguono.

- **Costi per servizi ricevuti da CONAI:** tali costi vengono riallocati dal CONAI tra i diversi Consorzi di filiera in ragione del peso percentuale di ciascun Consorzio in termini di CAC fatturato rispetto al totale CAC del sistema consortile. Nonostante la riduzione del CAC unitario del vetro, la quota di competenza è in lieve aumento dal momento che altri Consorzi hanno affrontato riduzioni del proprio contributo in misura superiore.

- **Costi di avvio al riciclo:** l'aggregato dei costi tipici dell'attività caratteristica del Consorzio complessivamente cala di euro 2,9 milioni rispetto al 2021, passando da un totale di euro 95,2 milioni dello scorso esercizio a un totale di euro 95,3 milioni alla fine del 2022.
 - Gli oneri relativi al materiale gestito con il sistema di allocazioni competitive calano sensibilmente, riducendosi per euro 8,5 milioni rispetto allo scorso esercizio. La variazione è dovuta alla importante contrazione dei quantitativi di rottame gestiti nell'ambito di questa forma di convenzionamento: il rottame grezzo ritirato in asta si è infatti ridotto di oltre il 18%. L'effetto quantità è parzialmente mitigato dall'effetto prezzo, dal momento che i corrispettivi riconosciuti ai convenzionati sono cresciuti mediamente dell'11% (dai 49 euro/ton del 2021 ai 54 euro/ton del 2022).
 - I concorsi ai costi di raccolta e trasporto riconosciuti alle Vetriere che hanno gestito il materiale proveniente da Convenzioni PAF hanno registrato un incremento molto rilevante e pari a euro 4,8 milioni rispetto al 2021. L'aumento è da imputarsi in particolare alla crescita dei volumi provenienti da questa forma di convenzionamento, che sono stati il 43% in più rispetto al 2021. Un calo del corrispettivo mediamente riconosciuto porta alla crescita di costi rilevata complessivamente su base annua.
 - L'importo riconosciuto a titolo di Incentivo Base, con il quale si mantiene il monitoraggio sulle quantità di materia prima seconda acquistate dalle Aziende Vettrarie dal mercato non convenzionato e si supporta l'impiego di rottame di vetro in settori diversi da quello del vetro cavo, cresce di circa euro 527 mila rispetto al 2021. L'aumento, particolarmente rilevante in termini percentuali (+81%) è dovuto all'introduzione di un riconoscimento economico a favore degli impianti di trattamento (che ritirano il materiale grezzo sul libero mercato), volto ad ottenere i dati necessari per portare avanti le attività consortili di rendicontazione della raccolta nazionale.
- **Incentivazione allo sviluppo delle capacità di trattamento:** si trattava di una forma di riconoscimento economico, in essere fino al 2021, per gli impianti in grado di aumentare i volumi di rottame grezzo lavorati, con la quale negli scorsi anni il Consorzio ha contribuito a risolvere la problematica della non sufficiente capacità di trattamento sul territorio nazionale.
- **Accordo ANCI-CoReVe:** il citato Accordo prevede che il Consorzio sostenga finanziariamente progetti, selezionati congiuntamente con ANCI, presentati dai Comuni che richiedano supporto per migliorare la quantità/qualità della raccolta monomateriale del vetro, purché di qualità superiore a quella della Fascia minima. La somma che il Consorzio rende disponibile a questo scopo è commisurata alle quantità di materiale gestito nell'ambito del sistema di convenzionamento. Il calo di euro 10 mila è pertanto dovuto alla lieve contrazione dei quantitativi di rottame provenienti dal sistema di convenzionamento del Consorzio.
- **Analisi qualitative:** il costo per analisi si riduce lievemente in quanto la diminuzione del numero delle analisi (conseguenza della contrazione dei volumi gestiti in asta) è stata parzialmente compensata dall'aumento dei costi unitari.
- **Bandi ANCI-CoReVe per lo sviluppo della raccolta differenziata del vetro sul territorio nazionale:** avendo rilevato che la richiesta di rottame di vetro da avviare a riciclo da parte della filiera

era in fase crescente, fin dai primi mesi del 2022 il Consorzio si è impegnato del dare avvio a programmi virtuosi di sviluppo dei sistemi di raccolta, soprattutto in quelle aree del Paese che risultavano ancora carenti rispetto alla media nazionale. Con questa finalità si è dato avvio alla prima edizione dei “Bandi ANCI-CoReVe per lo sviluppo della raccolta differenziata del vetro”, un sistema di finanziamento a fondo perduto volto a sostenere Comuni e Gestori impegnati nell’acquisto di materiale per la raccolta del vetro, nella realizzazione di progetti territoriali e nelle attività di comunicazione alla cittadinanza necessarie per sostenere l’avvio efficace delle attività. In aggiunta, lo stesso Consorzio ha impegnato risorse economiche aggiuntive per campagne di comunicazione mirate ai territori maggiormente coinvolti nei Bandi.

- **Attività di promozione e comunicazione:** nel 2022 il Consorzio ha proseguito nel percorso di sviluppo delle attività di comunicazione, al fine di promuovere un miglioramento quali-quantitativo del rottame raccolto. L’impegno del Consorzio si è concentrato sulla realizzazione di una importante campagna di comunicazione a livello nazionale, oltre che sulla prosecuzione di attività di comunicazione a livello locale e sul coinvolgimento delle fasce più giovani della popolazione tramite le attività condotte con le scuole. Complessivamente i costi sostenuti nel 2022 ammontano a euro 4,2 milioni, in crescita di euro 2,7 milioni rispetto al 2021.
- **Consulenza societaria/legale/fiscale:** i costi inclusi in questo aggregato sono in crescita, in parte a causa dell’aumento delle spese legali per via delle complesse tematiche che il Consorzio ha dovuto affrontare durante l’anno, ed in parte per l’investimento economico volto alla redazione della prima edizione del “Bilancio di sostenibilità”.

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi crescono per via dell’aumento dei canoni di affitto della sede di Milano e per la crescita dei costi relativi al noleggio di auto. Il dettaglio della composizione dell’aggregato è il seguente:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	70.520	85.609	15.089	18%
- Affitti passivi e spese	55.637	63.222	7.585	12%
- Noleggio macchine elettriche	7.136	8.978	1.842	21%
- Concessioni licenze programmi	7.117	8.336	1.219	15%
- Noleggi auto	630	5.073	4.443	88%

Costi per il personale

La crescita dei costi del personale nell'anno 2022 è legata alla nuova figura professionale inserita a fine 2021 per seguire le attività correlate allo sviluppo della raccolta sul territorio nazionale. L'aumento dell'accantonamento a TFR riflette i costi correlati alla rivalutazione inflattiva.

La tabella che segue riepiloga il dettaglio dei costi per il personale:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	806.427	853.364	46.937	6%
a) salari e stipendi	581.207	612.207	31.000	5%
b) oneri sociali:				
INPS	167.334	164.119	(3.215)	-2%
FASI	3.865	3.568	(297)	-8%
INAIL	2.649	3.138	489	18%
Altri	2.709	8.386	5.677	210%
c) trattamento di fine rapporto:				
accantonamento dell'esercizio	48.663	61.946	13.283	27%
d) altri costi	-	-	-	n.a.

Oneri diversi di gestione

La tabella di dettaglio che segue illustra le principali componenti del saldo, che nell'esercizio al 31 dicembre 2022 cresce di euro 5 mila rispetto al 2021.

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	118.395	123.298	4.903	4,0%
Omaggi	5.978	59.695	53.717	90%
Spese varie e arrotondamenti	26.325	31.260	4935	16%
Imposte di bollo ed altre imposte	3.873	11.027	7154	65%
Erogazioni liberali	11.000	10.500	-500	-5%
Costi operativi relativi ad anni precedenti	55.395	4.891	-50.504	-1033%
Vidimazioni e formalità	2.935	2.981	46	2%
Dispositivi medici e cancelleria	3.524	2.023	-1.501	-74%
Abbonamenti e pubblicazioni	451	551	100	18%
Differenze stanziamenti costi e minusvalenze	8.914	370	-8.544	-2309%

Aumentano in particolari i costi contabilizzati alla voce "Omaggi", dal momento che in questo aggregato sono stati inclusi, nell'anno 2022, i costi relativi all'acquisto di attrezzature scolastiche donate agli istituti che sono risultati i vincitori del "Concorso Scuole". Si riducono invece le rettifiche di costi e ricavi riferiti ad esercizi precedenti.

Proventi e oneri finanziari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
a) crediti iscritti nell'attivo circolante	-	195.634	195.634	n.a.
d) altri proventi finanziari				
Interessi bancari e postali	-	404	404	n.a.
Interessi da crediti commerciali	170	12.806	12.636	7432,94%
Altri proventi	65	637	572	880,00%
Totale proventi finanziari	235	209.481	209.246	89040,85%

I proventi finanziari rilevati nell'esercizio 2022 si riferiscono prevalentemente all'investimento sottoscritto nella forma della Gestione Patrimoniale.

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce C.16.d) Proventi diversi dai precedenti.

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					404	404
Interessi da crediti commerciali					12.805	12.805
Altri proventi					637	637
Totali					13.847	13.847

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Cod. Civ., si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari:

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	13.834
Totale	13.834

L'ammontare fa riferimento principalmente alle commissioni applicate dall'istituto bancario nell'ambito dell'investimento sottoscritto dal Consorzio nella forma della Gestione Patrimoniale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	1.335.984	127.133	9,52	1.463.117
Imposte relative a esercizi precedenti		-177		-177
Imposte anticipate	-114.360	-116.970	102,28	-231.330
Totali	1.221.624	9.986		1.231.610

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	37.187.437	
Onere fiscale teorico %	24	8.924.985
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- emolumenti amministratori non corrisposti	34.600	
Totale	34.600	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- emolumenti amministratori corrisposti	35.849	
Totale	35.849	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
+ spese autovetture	3.977	
+ sopravvenienze passive indeducibili	359	
+ ammortamenti indeducibili	233	
+ spese di rappresentanza, vitto e alloggio (quota non deducibile)	418	
+ altri costi indeducibili (telefonata, costi non unereni,...)	26.804	
- contributi in conto esercizio	-10.954	
- maggior ammortamento fiscale (L. 208/2015)	-485	
- maggior ammortamento fiscale (L. 205/2017)	-263	
- maggior ammortamento fiscale (D.L. 34/2019)	-110	
- avanzo di gestione	-35.955.827	
- deduzione IRAP	-19.894	
- utilizzo perdite fiscali pregresse	-984.357	
- Aiuto alla crescita economica anni precedenti (ACE)	-246.089	
Totale	-37.186.188	
Imponibile IRES		
Maggiorazione IRES - Imposte correnti		
IRES corrente per l'esercizio		

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	38.026.695	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
+ costi co.co.pro. e coll. occasionali	314.847	
+ compenso sindaco MISE	8.333	
+ spese vitto, alloggio e rappresentanza indeducibili	199	
+ sanzioni tributarie e previdenziali	26	
+ sopravvenienze passive indeducibili	359	
+ spese varie indeducibili	14.138	
+ omaggi indeducibili	9.028	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
- contributi in c/esercizio	10.954	
Totale	38.362.671	
Onere fiscale teorico %	3,90	1.496.144
Deduzioni:		
- INAIL	3.138	
- costo del personale a tempo indeterminato	835.391	
Totale	838.529	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale		
Imponibile IRAP	37.524.142	
IRAP corrente per l'esercizio		1.463.117
Quadratura IRAP calcolata - IRAP bilancio		325

La differenza di euro 325 è dovuta all'IRAP calcolata sul compenso spettante al sindaco ministeriale contabilizzato in bilancio unitamente al compenso stesso.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente alla data del 31/12/2022:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	5
Impiegati	5
Totale Dipendenti	11

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi ed i crediti complessivi spettanti agli Amministratori ed ai membri del Collegio Sindacale per l'esercizio al 31/12/2022, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	277.300	43.100
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti al revisore legale KPMG S.p.A. per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	38.260
Altri servizi di verifica svolti	10.790
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	49.050

Categorie di quote emesse dal Consorzio

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del Codice Civile, i dati sulle quote che compongono il Fondo Consortile e il numero ed il valore nominale delle quote sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue.

Descrizione	Consistenza iniziale valore nominale	Consistenza finale valore nominale
Fabbricanti di imballaggi	77.475	77.475
Importatori	n.a.	n.a.
Importatori commerciali	5.165	5.165
Importatori industriali	5.165	5.165
Recuperatori e riciclatori	7.748	7.748
Totale	95.553	95.553

Titoli emessi dall'entità

L'entità è costituita nella forma di Consorzio, pertanto non può emettere azioni ed obbligazioni.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dall'entità

Il Consorzio non ha emesso altri strumenti finanziari oltre alle quote consortili.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 C.C. si segnala l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

	Importo
Impegni	0
Garanzie	0
di cui reali	12.500
Passività potenziali	0

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Il Consorzio non ha costituito nell'anno patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Il Consorzio, in considerazione della sua natura e del suo oggetto, intrattiene rapporti con i Consorziati nell'ambito della propria attività istituzionale. I Consorziati non sono configurabili quali parti correlate in quanto considerate la struttura e la governance del Consorzio nessuno di essi detiene singolarmente il controllo né potere di influenza sulle decisioni del Consorzio medesimo.

Si segnala peraltro che tali rapporti rientrano nella normale attività di gestione del Consorzio e sono riferiti alla cessione del rottame di vetro e alla corresponsione del CAC.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter del Cod. Civ. si segnala che non risultano accordi non rappresentati nello Stato patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Consorzio.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2022, come descritto, le tensioni generate sul mercato tra la domanda in crescita e la scarsità dell'offerta hanno spinto i prezzi del rottame di vetro a livelli mai raggiunti in precedenza, sia per quanto riguarda le Aste realizzate dal Consorzio, sia per le allocazioni effettuate dagli operatori del libero mercato. I primi indicatori del 2023 confermano e, anzi, acuiscono questo trend, dal momento che le quotazioni che hanno ampiamente superato i 150 euro/ton (da confrontarsi con un dato che storicamente si è sempre assestato al più intorno ai 30 euro/ton).

Le variabili che hanno determinato la crescita dei prezzi nel 2022 non hanno ancora esaurito la propria spinta. Il costo degli approvvigionamenti energetici (che le vetrerie possono parzialmente compensare con un maggior utilizzo di rottame) è ancora molto elevato e risente, peraltro, dei prezzi contrattualizzati dagli operatori nel momento di picco delle quotazioni. La domanda di rottame, visto l'imminente avvio di altri impianti di trattamento ed impianti di produzione di imballaggi in vetro, prosegue la sua curva di crescita. Le materie prime vergini, che potrebbero essere impiegate in quantità più rilevante per sostituire il rottame, ad oggi non sono disponibili in quantità sufficiente da soddisfare la richiesta e, comunque, il loro utilizzo comporta problematiche economiche ed ambientali di difficile risoluzione. Infine, nonostante l'impegno profuso dal Consorzio, ancora non si è interamente raggiunto l'obiettivo di raccogliere i significativi volumi di rottame di vetro che vengono dispersi sul territorio o impropriamente conferiti nella frazione indifferenziata.

Le dinamiche di crescita dei prezzi del rottame stanno progressivamente spingendo numerosi Comuni e Gestori a sciogliere il rapporto di convenzionamento con il Consorzio, al fine di collocare in proprio il rottame di vetro sul libero mercato, nella presumibile certezza di ottenere una valorizzazione migliore di quella che il Consorzio può garantire (essendo quest'ultima parametrata ai costi di raccolta, secondo le logiche definite dall'Accordo Quadro ANCI-Conai e dalla normativa vigente, e non al valore di mercato del rottame).

L'elevato livello dei ricavi da cessione di rottame è quindi destinato a calare, per via dei minori volumi che rimarranno nell'ambito della gestione consortile.

D'altra parte, la crescita così marcata dei costi di approvvigionamento della materia prima seconda (MPS) nell'ambito delle attività di produzione degli imballaggi in vetro pare sempre più prossima a scontrarsi con il raggiungimento del break-even point tra l'impiego di materie prime vergini e l'avvio al riciclo di rottame: le aziende vetrarie, qualora la MPS diventasse ancora più onerosa, potrebbero decidere di "riconvertire" (almeno parzialmente) i propri sistemi di produzione e tornare a un impiego più rilevante di materie prime vergini.

Questo da una parte comporterebbe un ingente danno ambientale (maggior impiego energetico, crescita delle emissioni di CO₂ per la produzione), e dall'altra potrebbe presumibilmente determinare un repentino calo dei prezzi del rottame, con il rischio, al limite, delle interruzioni dei ritiri da parte di operatori di mercato che, in quelle condizioni, troverebbero molto difficile garantire il rispetto delle onerose condizioni economiche concesse in precedenza a Comuni e Gestori.

Va da sé che, in ogni situazione di mercato, il Consorzio rimane statutariamente tenuto a provvedere al ritiro e alla gestione del materiale conferito, garantendo così la massima sicurezza a Comuni e Gestori che decidessero di avviare al riciclo il proprio materiale nell'alveo del sistema consortile.

Il Consorzio monitora costantemente le tematiche descritte così da poter reagire nei tempi più brevi e con le modalità più efficaci al fine di consentire al sistema-Paese il raggiungimento degli obiettivi di riciclo stabiliti dall'Unione Europea.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che il Consorzio non utilizza strumenti derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125 e seguenti della L. 124/2017, si segnala che nel corso del 2022 la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati ammonta a euro 8.800, relativi al riaddebito di analisi merceologiche sui rifiuti di imballaggi in vetro prodotti dai soggetti convenzionati, effettuate a seguito di loro richiesta.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a nuovo	35.955.827
Totale	35.955.827

Tempi di pagamento delle transazioni commerciali

Ai sensi dell'art. 7-ter D. Lgs. 231/2002 si segnala che il tempo medio di pagamento dei fornitori nelle transazioni commerciali è mediamente pari a 90 giorni fine mese dalla data di emissione della fattura per quanto riguarda il riconoscimento dei corrispettivi ANCI ai Convenzionati, e a 30 giorni fine mese per quanto riguarda gli altri costi. Eventuali ritardi fisiologici rispetto al termine pattuito sono limitati a 10 giorni lavorativi.

Le politiche commerciali del Consorzio non prevedono richieste nei confronti dei fornitori per ottenere particolari dilazioni.

Effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari

Non si evidenziano effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio in quanto il Consorzio opera unicamente in euro.

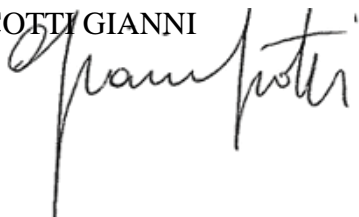
Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi dell'art. 2361, comma 2 del Cod. Civ., si segnala che il Consorzio non ha assunto alcuna partecipazione in imprese comportanti responsabilità illimitata.

MILANO, lì 30/03/2023

Presidente del CdA

SCOTTI GIANNI



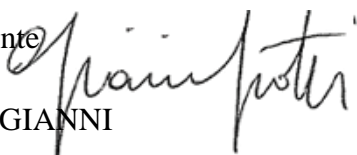
Dichiarazione di conformità del bilancio

MILANO, li 30/03/2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

SCOTTI GIANNI



Il sottoscritto SCOTTI GIANNI, in qualità di Amministratore, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa a quelli conservati agli atti della società.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

*Ai Consorziati del
Consorzio Recupero Vetro*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Recupero Vetro (nel seguito anche il "Consorzio"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio Recupero Vetro al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio Recupero Vetro in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che il Consorzio non era obbligato alla revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39/10 con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. La presente relazione è emessa secondo quanto previsto dall'art. 16 dello Statuto del Consorzio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale del Consorzio Recupero Vetro per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Consorzio Recupero Vetro

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Consorzio;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Consorzio Recupero Vetro

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altre relazioni

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sulla conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli Amministratori del Consorzio Recupero Vetro sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Consorzio Recupero Vetro al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio Recupero Vetro al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio Recupero Vetro al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 26 aprile 2023

KPMG S.p.A.

Luisa Polignano
Socio

Consorzio Recupero Vetro – CoReVe

Scde legale e operativa in Milano, Piazzale Giovanni Dalle Bande Nere, 9

Fondo Consortile Euro 95.553,00 interamente sottoscritto e versato

Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale n° 96347990580

Partita Iva N. 05648781002

R.E.A. Milano n° 1542541

Relazione del Collegio Sindacale

al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Signori CONSORZIATI,

al Collegio sindacale sono stati resi disponibili i seguenti documenti approvati dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio Recupero Vetro – CoReVe (“CoReVe” o “Consorzio”) tenutosi in data 30.03.2023, relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e corredato da rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

PREMESSA GENERALE

Conoscenza del Consorzio, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Attesa la conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito al Consorzio e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell’attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle peculiarità del Consorzio, viene ribadito che la fase di “pianificazione” dell’attività di vigilanza nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dal Consorzio non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" del Consorzio sono mutate, anche con l'assunzione di nuove figure consortili e, allo stato, sono adeguate e funzionali all'attività del Consorzio che pur non mutata nell'oggetto principale, ha richiesto maggiore dispendio di forze e focus su specifici temi;
- è inoltre possibile rilevare come il Consorzio abbia operato nel 2022 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli del Collegio sindacale si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Posto che il controllo legale dei conti è affidato alla società di revisione, la presente relazione riassume, quindi, la sola attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., svoltesi essenzialmente in remoto, a causa del perdurare degli effetti della pandemia da Coronavirus (Covid-19), e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali approvati all'unanimità.

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 l'attività del Collegio è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
2. Il Collegio, in particolare:
 - ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - ha partecipato alle Assemblee dei Consorziati ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che

ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dal Consorzio, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi monitorati con periodicità costante.
- Ha avuto confronti, per il tramite del personale amministrativo, con i professionisti che assistono il Consorzio su temi di natura contabile e/o specifici: i riscontri hanno fornito esito positivo.
- Mediante l'ottenimento di informazioni e dall'esame della documentazione trasmessa, ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti della gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- I rapporti con le persone operanti nel Consorzio e per il Consorzio - Amministratori, dipendenti, consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti del Consorzio non è mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della preparazione tecnica del personale del Consorzio è adeguato rispetto alla tipologia dei fatti ordinari da rilevare e i nuovi assunti possono già vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche consortili;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria, giuslavoristica e in materia di salute e sicurezza sul lavoro non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, il Collegio ha periodicamente appreso notizie sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto

- sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere da Voi assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
4. Il Collegio non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.
 5. Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con la periodicità prevista dalla disposizione normativa richiamata, rispettando quanto previsto dalla citata norma.
 6. Il Consiglio di Amministrazione ha redatto il documento, che viene sottoposto alla Vostra approvazione nelle forme previste dalle vigenti norme e nel loro rispetto; con la nota integrativa ha illustrato le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente; con il rendiconto finanziario ha descritto l'attività di finanziamento, le variazioni delle risorse finanziarie, l'attività d'investimento durante l'esercizio; e con la relazione sulla gestione ha dovutamente commentato gli eventi dell'esercizio trascorso, nonché gli elementi caratterizzanti.
 7. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, né sono pervenuti esposti e il Collegio non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Osservazioni e proposte in ordine al Bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre, l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

La revisione dei conti è affidata alla società di revisione KPMG S.p.A. la quale ha predisposto la propria relazione ai sensi dello Statuto consortile, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

In particolare, il giudizio della società di revisione evidenzia che *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio Recupero Vetro al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*.

Inoltre la relazione di KPMG riferisce che: *“la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio Recupero Vetro al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base*

delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare”.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, e conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato dell'esercizio (utile di gestione) accertato dall'organo di amministrazione, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, risulta essere pari ad **Euro 35.955.827,00** rispetto a quello dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, pari ad euro **32.490.219,00**.

Conclusioni

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Si ritiene, all'unanimità, che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte dell'Assemblea dei Consorziati del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come è stato redatto e proposto dall'organo di amministrazione, né si hanno obiezioni da formulare in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione di accantonare l'utile netto di esercizio di Euro **35.955.827,00**, a riserva non distribuibile ai sensi dell'art. 41, comma 2 bis, del D. Lgs. n. 22/97, così come previsto dalla Legge n. 342/2000, art. 9, comma 1.

Il Collegio Sindacale rammenta che l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2022, è chiamata a provvedere, per scadenza del mandato triennale, alla nomina del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale dei conti.

Milano, 26 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Il Presidente Avv. Mariantonietta Cianci

M. Cianci

Sindaco effettivo Rag. Mauro Pessina

M. Pessina

Sindaco effettivo Dott. Marco Calabrò

M. Calabrò